ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: feste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3²/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Domenica 20 Settembre 1903 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7920

Il filo della politica.

L' ordine del giorno dell' Imperatore Francesco Giuseppe ha dissipato gli ultimi equivoci e diviso nettamente le parti. Il colpo inflitto **all' Ungheria** è troppo forte e repentino perchè la reazione contro di esso abbia avuto il tempo di manifestarsi; uomini e partiti non si sono ancora affiatati; studiano e cercano le vie e gli strumenti migliori di resistenza; ma una cosa appare già evidente. Non vi è gruppo parlamentare o politico che non dissenta profondamente dalle vedute del re. Il re, nel suo ordine del giorno, viene a dire: «Quale capo supremo dell'esercito non riconosco limiti costituzionali; io considero l' introduzione della lingua ungherese come un attentato all'unità dell'esercito; nessun voto della camera o del paese può costringermi a tollerarla». Parlamento e paese rispondono: «Il patto del 1867 che ha legalizzato la posizione dell'Ungheria alla casa d'Absburgo non esclude l'esercito dagli istituti in cui la nazione ha voce e diritti; anzi, nel patto, si parla dell'esercito ungherese, come di una parte dell'esercito comune; esiste dunque un esercito ungherese, un esercito dello stato; il domandare che in esso si usi la lingua dello stato come si fa in tutti gli altri organismi nazionali non contrasta, ma risponde allo spirito del compromesso del 1867.»

Intorno a una simile traccia si può lavorare all'infinito ma non sarebbe escluso un componimento se ambedue le parti fossero libere di cedere su qualche punto; nei gruppi parlamentari ungheresi ve ne sono forse alcuni disposti ancora a non spingere le cose all'estremo; disposti ad un principio ad accontentarsi per adesso dell'introduzione della lingua ungherese negli istituti militari; ma un accordo, su questa o simili basi, possibile fino a ieri è oggi pressochè escluso dall'atteggiamento della Corona; è la Corona che, con la pubblicazione dell'ordine del giorno, ha rotto i ponti dietro di sè; oggi, la nazione non travolgerebbe più un Governo [illegible]; in ciò l'eccezionale gravità del momento che l' Ungheria sta attraversando.

La coscienza della lotta ad oltranza inevitabile, appare del resto penetrata in tutti gli organi dell' opinione pubblica; persino (fenomeno caratteristico) i portavoce del clericalismo sembrano dimenticare il tradizionale ossequio al trono e nelle colonne di un giornale cristianissimo si leggono frasi come questa: «Dobbiamo fare appello a tutti i nostri sentimenti di cattolici e di sudditi per reprimere uno scatto d'indignazione ecc. ecc.»; e più oltre: «Nell'ordine del giorno echeggia il linguaggio di Lueger»; come si vede, non mancano persino dei sassi in piccionaia! Data questa condizione degli spiriti, occorre una buona dose di ottimismo per credere a una soluzione sollecita del conflitto impegnato fra la nazione e la dinastia; infatti i propositi che circolano nella stampa sono dei più bellicosi; i municipi vogliono accordarsi per rifiutare l'incasso delle imposte, esatte per conto dello Stato; in questo modo, anche quei contribuenti di buona volontà che continuano a pagare le imposte, benchè nessuno ve li obblighi, non potrebbero più farlo. Sotto tali auspici sta per radunarsi, la prossima settimana, la Camera ungherese; essa si troverà di fronte a un ministero dimissionario che non può essere chiamato a rispondere dell'atto della Corona; lo sdegno di tutti i ceti lo incalzerà alle spalle; è lecito prevedere che i consigli di calma e di prudenza che da alcune parti si vanno ancora spargendo, sono destinati a rimanere inesauditi.

★

In **Austria,** l'ordine del giorno imperiale ha prodotto naturalmente effetti opposti a quelli suscitati nell'altra parte della monarchia; è spiaciuto a pochissimi e entusiasmato parecchi. Gli slavi, non dissimulano la compiacenza; i polacchi (i quali, negli imbarazzi dell'impero, vedono tante nuove occasioni di farsi pagar salato il loro patriottismo) e i croati, smaniosi di vendicare le vittime dei moti recenti; i soli czechi badano a non compromettersi pensando forse che «hodie... tibi, cras mihi»; e che un giorno una questione simile potrebbe sorgere anche in casa loro. Ma dove la gioia è piena e senza nubi è nel campo tedesco; un accordo completo regna nel pensiero di tutta la stampa di Vienna, eccettuata la socialista; vi è soltanto una maggiore o minore misura nel manifestarla; chi piagnucola e chi inneggia, chi freme e chi deplora: tutti, in fondo, gongolano per la sfida al magiarismo prepotente e non celano la speranza di vederlo una buona volta domato.

Ma il viaggio di Guglielmo a Vienna e gli scopi della stampa magiarofila? L'imperatore tedesco, reduce dalle manovre ungheresi, è andato a conferire col suo alleato, accompagnato dal suo ministro degli esteri. Non occorre essere iniziati nei misteri della diplomazia per capire che la questione balcanica formò il tema principale dei colloqui fra i sovrani e i due ministri. Intanto, unici documenti ufficiali del convegno sono i brindisi scambiatisi ieri, nei quali sono rilevate due note negative; la mancanza d'ogni accenno ai Balcani e alla triplice alleanza; come nei convegni di [illegible] non si fece alcun cenno dell'Austria-Ungheria, così a Vienna non si parlò che dell'alleanza fra i due imperi; un modo curioso di consolidare la triplice.

Ma su ciò i più dei commenti viennesi sorvolano; l'ossessione ungarica fa loro scorgere un'allusione al conflitto nell'accenno immancabile di Guglielmo; alla fratellanza dei due eserciti; per poco non vedono con gli occhi della fantasia le aquile austriache e tedesche entrare vittoriose a Budapest a schiacciarvi i ribelli.

Il signor de Körber, che dicono acuto conoscitore di uomini, fa, forse, assegnamento anche su questo scatto di patriottismo per l'imminente sessione parlamentare; la Camera sta per radunarsi e verrà sottoposto un nuovo progetto di [illegible] nel quale il Governo rinun[illegible] maggior [illegible] che aveva chie[illegible] e ottenuto mesi sono, purchè gli si conceda almeno il contingente normale [illegible] - sembra dire il signor de Körber ai deputati - se occorrerà trattenere [illegible] le armi i soldati che hanno [illegible] il servizio attivo oltre il 1. ottobre [illegible] colpa vostra».

★

Le dimissioni di Chamberlain costituiscono una specie di indovinello, a varie spiegazioni. La prima e più naturale, fu quella che ravvisava nell'allontanarsi del ministro inglese delle colonie, la prova che i suoi progetti fiscali erano definitivamente ripudiati dal ministero Balfour.

Senonchè, insieme a Chamberlain se ne vanno anche due dei suoi avversari; il ministro delle finanze e quello per le [illegible] Inoltre, fra Chamberlain e Balfour vi è stato uno scambio di epistole dal quale risulta che il ministro delle colonie si ritira per poter far propaganda con maggior libertà a favore delle sue idee e che queste idee vengono, in gran parte, approvate da Balfour; vi sono delle divergenze più di metodo che di sostanza; Joe vuol correre; Balfour, che è di professione filosofo, vuol andare adagio. Joe vorrebbe costruire subito un grande edifizio di protezione doganale che comprenda l'Inghilterra e le Colonie; Balfour si accontenterebbe per ora di opporre qualche dazio di rappresaglia agli stati che gravano maggiormente la mano sui prodotti inglesi; il primo passo sulla via del protezionismo. Si tenterebbe insomma di sminuzzare l'amaro boccone somministrandolo in pillole; resta a vedersi se gli stomachi inglesi vorranno sopportarlo.

IL FERMENTO UNGHERESE
contro il proclama imperiale all'esercito.
Resistenza ad oltranza.

La stampa e i partiti.

BUDAPEST 19 (N). Stanotte le discussioni in seno ai clubs politici furono abbastanza serene e calme; oggi invece l'eccitazione è molto più viva e generale. La stampa e i deputati d'opposizione esprimono con molta franchezza l'irritazione causata dal proclama del re: vi sono però delle voci, le quali ammoniscono alla calma, assicurando che a mente fredda si può stabilire meglio il piano di guerra in difesa dei diritti nazionali. L'opposizione poi confida nella vittoria.

Il «Magyar Orszag» nel suo articolo di fondo, in cui commenta gli eventi del '48 e le trattative di Deak del '67, dice che oggi la nazione non ha un Deak ma è più unita e concorde di allora nei suoi voleri, meglio vivificata da una forte corrente d'intelligenza e ardente di patriotismo. Il popolo ungherese ha un solo pensiero ed una sola volontà, e non darà nè denaro nè reclute sino a che la questione non sia regolata conforme ai suoi desideri.

Il «Független Magyar Orszag», organo del partito dell'indipendenza, dice di aver saputo da fonte bene informata che la suprema direzione dell'esercito è risoluta a fare la leva militare nel corso del novembre, ricorrendo all'aiuto delle autorità civili, eventualmente anche contro la volontà delle stesse. Con questo atto di prepotenza si vuole attendere fino al novembre, perchè si spera che entro l'ottobre si presentino spontaneamente tanti coscritti da potere evitare un provvedimento violento. «Noi però - conclude il giornale - ci collocheremo faccia a faccia di quei signori. Tutta la popolazione campagnola ungherese li attende colle falci, colle vanghe ed altri strumenti di morte».

Szoltan Lengyell, in un articolo nello stesso giornale, eccita di nuovo la popolazione a non pagare le imposte, ed evitare qualsiasi contatto coi militari, a negare ai militari tutto quanto abbisogna loro di vitto, alloggio e indumenti, di non tollerare alcuna parola tedesca, tanto meno d'imparare il tedesco. «La nazione deve raccogliere tutte le sue forze per il proprio sviluppo economico. In una mano il martello, nell'altra la spada: senno in testa e coraggio risoluto nel cuore.»

Il «Neues Pester Journal» dice che l'Ungheria non mancherà di tener conto del giubilo suscitato dall'ordine del giorno imperiale nei partiti austriaci ostili all'Ungheria e che non sarà ancora affievolito ciò che rimane del sentimento di solidarietà fra i due Stati.

Un indirizzo di protesta di tutti i partiti.

I consigli di Polonyi.

BUDAPEST 19 (N). Geza Polonyi disse ad un redattore del «Budapesti Naplo»: «Dopo quell'ordine del giorno devono cadere tutte le barriere che dividono i partiti. I partiti parlamentari devono unirsi tutti per respingere gli attacchi diretti contro la costituzione». Polonyi crede che tutti i partiti debbano accordarsi per concretare una linea di condotta nella quale sieno lasciate in disparte tutte le domande di concessioni, giacchè a tal riguardo esistono fra i partiti delle differenze, mentre circa l'ordine del giorno tutti gli uomini politici ungheresi indistintamente devono essere concordi nel qualificarlo un attacco contro la costituzione che deve essere respinto ad ogni costo.

Il deputato consiglia di convocare l'intera Camera dei deputati ad una conferenza alla quale dovrebbero partecipare tutti i deputati. Compito di questa conferenza dovrebbe essere la compilazione di un indirizzo da mandarsi alla Corona in cui in tono calmo ma deciso protestare contro gli attacchi alla costituzione contenuti nell'ordine del giorno. Senza dubbio per la compilazione di questo indirizzo sarebbe necessaria la cooperazione di tutti i partiti, giacchè se fosse opera della sola opposizione è certo che riuscirebbe molto più violenta. «I miei amici però, soggiunse, faranno volentieri il sacrificio di adattarsi ad un indirizzo più calmo, perchè al proclama imperiale si opponga una manifestazione della intera nazione». Il presidente della Camera dei deputati potrebbe mettersi d'accordo con la direzione del partito liberale circa la convocazione di questa conferenza. L'opposizione rinuncia ben volentieri all'iniziativa, perchè capisce che questa spetta al partito dirigente della Camera dei deputati.

Una protesta di Szell.

BUDAPEST 19 (N). Il «Magyar Hirlap», organo di Szell, per incarico di questo protesta con indignazione contro la voce che Szell sapesse in precedenza del proclama del re. Szell ne seppe soltanto dalla lettura di giornali.

Un ministero Apponyi-Wekerle?

BUDAPEST 19 (N). Per domani si aspetta una decisione importantissima della Corona per lo scioglimento della situazione. Si crede che si avrà un ministero Apponyi-Wekerle.

Alla tomba del dittatore.

VIENNA 19 (N). La «N. Fr. Presse» riceve da Budapest: Oggi 101.o anniversario della nascita di Luigi Kossuth, la gioventù universitaria, in lungo corteo pacifico ma imponente, si recò alla tomba del Dittatore, e vi bruciò l'ordine del giorno all'esercito.

Un comunicato del Governo ungherese.

VIENNA 19 (N). La «N. Fr. Presse» reca: Il «Corr. Bureau ungherese» ha comunicato questa sera ai giornali di Budapest un comunicato che non ha mancato di produrre grande impressione. Nello stesso si dice che l'opinione pubblica ungherese ha voluto dare all'ordine del giorno all'esercito un significato che certo non era nell'intenzione del supremo duce dell'esercito. Questi in quell'ordine del giorno voleva calmare l'esercito, accertando che, a sensi dell'articolo 12 della legge del 1867, non avrebbe permesso la disunione dell'esercito. Nel comunicato si rileva che l'ordine del giorno non è un atto di cui il Governo possa essere responsabile.

La Camera ungherese convocata per il 24 corr.

BUDAPEST 19 (N). Il «Corr. Bureau ungherese» apprende che la Camera dei deputati sarà convocata ad una seduta per giovedì 24 corrente.

Quel che dice Khuen Hedervary.

VIENNA 19 (N). Il «Fremdenblatt» pubblica un'intervista col conte Khuen Hedervary. Questi disse che dopo la partenza dell'imperatore da Budapest la situazione non si è in nulla mutata, perchè tutti i partiti ungheresi conoscevano già la volontà del sovrano, di mantenere l'unità dell'esercito. Il proclama non è che la conferma delle intenzioni già note del sovrano. Non si può negare che l'ordine del giorno ha destato in Ungheria una certa inquietudine, ma - dice Khuen - senza alcuna ragione. Il proclama non è diretto affatto contro l'Ungheria. E' fuor di dubbio che si tratta solo d'un manifesto all'esercito, quindi non rivolto ad alcun gruppo determinato, a nessuna determinata persona. Khuen dice falso che i rapporti fra la nazione e il re siano stati turbati. L'imperatore ha l'intenzione di recarsi nuovamente a Budapest, e il viaggio avrà luogo in ogni caso. Finora per altro non furono prese disposizioni più precise, e la data non è per anco stabilita; ma non sarà immediatamente dopo la partenza di Guglielmo II.

Il «Pester Lloyd» si preoccupa di scagionare il conte Khuen da ogni responsabilità nell'elaborazione dell'ordine del giorno, che è dovuto interamente ai circoli militari. Quanto al conte Khuen stesso, intervistato dalla «Zeit», egli afferma che il suo viaggio a Vienna è dovuto in prima linea alla necessità che il Governo ungherese sia rappresentato in un avvenimento politico di tale importanza come la visita dell'imperatore Guglielmo. Per ciò che riguarda l'ordine del giorno all'esercito, il conte Khuen sostiene che non si deve intorbidare o attossicare la situazione con esagerazioni: l'ordine del giorno ha prodotto così forte impressione in Ungheria probabilmente perchè fu male interpretato. Khuen dice che sarà ad ogni modo indispensabile di opporsi energicamente alle agitazioni che si diffondono in Ungheria e spera in ciò nel concorso del partito liberale.

Dimissioni di ufficiali della riserva.

BUDAPEST 19 (N). I giornali della sera recano che molti ufficiali della riserva intendono di dimettersi, con riguardo all'ordine del giorno all'esercito, dal loro grado di ufficiali. Il «Magyar Orszag» pubblica una lettera in questo senso del tenente della riserva Stefano Edvi-Illes, il quale dice di rinunciare alla sua carica motivando questa deliberazione coll'ordine del giorno, la cui osservanza porrebbe in contrasto i suoi doveri di soldato con quelli di cittadino ungherese.

A Vienna si è sorpresi.

VIENNA 19 (N). La «N. Fr. Presse» reca che nei circoli bene informati si dice che nelle alte sfere si è molto sorpresi dell'effetto prodotto dal proclama in Ungheria. In quelle sfere si riteneva che l'ordine del giorno non sortisse l'effetto di aggravare la situazione. Il proclama aveva piuttosto lo scopo di eliminare quella certa inquietudine che tanto nell'esercito quanto nella pubblica opinione all'estero regnava riguardo alla sorte dell'esercito a.-u., nonchè circa la questione se e fino a qual punto si sarebbe potuto fare assegnamento in avvenire su questo esercito. Perciò per pubblicare il proclama s'era attesa la vigilia dell'arrivo di Guglielmo II. Non s'intendeva però affatto di pregiudicare come che sia la soluzione della crisi ungherese.

Il «N. W. Tagblatt», riferendo le voci che corrono nei circoli militari, dice che essi sono impressionatissimi delle esigenze degli ungheresi. L'esercito austro-ungarico diviso in due equivarrebbe semplicemente a due eserciti di potenze di minore importanza e perderebbe tutto il prestigio storico che finora ha conservato.

Allo stesso giornale si telegrafa da Budapest che i membri più seri dell'opposizione sono convinti che si troverà un modo dignitoso e legale di risolvere la crisi.

La «N. F. Presse» riproduce un discorso del conte Andrassy, tenuto nel 1871. Esaminando la possibilità di una separazione dell'esercito ungherese dall'austriaco, il presidente del ministero ungherese d'allora diceva che si avrebbero non due, ma probabilmente parecchi eserciti; e questi, col tempo, non disposti a difendersi vicendevolmente.

Il «Magyar Orszag» ha intervistato il dottor Kathrein, ex presidente della Camera austriaca: questi fece comprendere che Körber e i partiti austriaci aderenti al Governo erano in precedenza informati che si preparava l'ordine del giorno all'esercito.

Soldati volontari.

OEDENBURGO 19 (N). Al 44.o reggimento di fanteria si presentarono volontariamente per entrare in servizio 14 giovani, e al 9.o reggimento di ussari si annunziarono 106 giovani soggetti alla leva.

LA GIORNATA DI GUGLIELMO II
A VIENNA.

VIENNA 19 (B). Verso le 6 di stamane l'arciduca Francesco Ferdinando si recò a prendere l'imperatore di Germania alla Hofburg per condurlo alla caccia nel «Lainzer Tiergarten». Il pubblico li acclamò.

Dopo la caccia ci fu una colazione, e quindi l'imperatore e l'arciduca ritornarono in città.

VIENNA 19 (B). Nella cavallerizza di Corte ci fu stamane alle 9 un esercizio di equitazione. Vi assistette l'imperatore di Germania e il servizio d'onore.

VIENNA 19 (B). L'imperatore Guglielmo uccise sette cervi e cinque cinghiali. L' arciduca Francesco Ferdinando non sparò alcun colpo.

Bülow ricevuto in udienza da Francesco Giuseppe e Goluchowski da Guglielmo.

VIENNA 19 (B). L'imperatore Francesco Giuseppe ricevette oggi in udienza speciale il cancelliere dell'impero conte Bülow e gli regalò il proprio ritratto in grandezza naturale. Il conte Bülow fu poscia ricevuto dalla regina madre di Spagna.

Il cancelliere fece colazione dal conte Goluchowski. Vi parteciparono il conte Wedel, ambasciatore germanico, i membri dell'ambasciata e il seguito di Guglielmo.

VIENNA 19 (B). L'imperatore di Germania prese nel pomeriggio il tè dalla regina madre di Spagna e ricevette nella serata il conte Goluchowski, in udienza speciale.

Alle 8 ci fu un «diner» all'ambasciata germanica.

Oltre all'ambasciatore con la consorte, al conte Bülow, e ai due presidenti dei ministri, austriaco ed ungherese, parteciparono al «diner» altri personaggi civili e militari.

Commenti ungheresi ai brindisi di Guglielmo.

BUDAPEST 19 (N). A proposito del brindisi di Guglielmo II il «Pesti Hirlap» dice: «Questo brindisi è uno di quei fatti eccezionali sui quali l'Ungheria ha il diritto di dire una parola. Il capo di uno Stato estero non può esercitare alcuna influenza sull'indirizzo dell'attività legislativa di un altro Stato. Ci si ingannerebbe certo, se si volesse credere quel brindisi diretto contro le aspirazioni ed i diritti della nazione ungherese, ma è lecito ritenere che fu pronunciato solo per piacere all'Imperatore d'Austria ed acuire il conflitto fra Austria ed Ungheria. Il brindisi dimostra che un avvenimento eccezionale crea anche una situazione eccezionale.

«Avvenne ora qualche cosa di affatto nuovo, una cosa che non avvenne mai a simili feste ed in tali occasioni. Dopo il brindisi l'Imperatore d'Austria ha abbracciato e baciato l'imperatore tedesco. Si capisce che l'Imperatore d'Austria, prendendo posizione contro la nazione ungherese, fa calcolo sull'appoggio particolare di Guglielmo II. Questo fatto dà alla situazione carattere di particolare gravità; l'orizzonte si oscura sempre più».

Il «Pesti Naplo» dice che il brindisi di Guglielmo II, data la situazione attuale in Ungheria, doveva fare certo impressione perchè vi si allude a quell'esercito che si vuol contraporre all'Ungheria in un momento in cui in Ungheria si è a ragione diffidenti.

Dal cuore della rivolta macedone.

Monastir in balia delle spie. - Ottocento trucidati. - Quindici bambini bruciati in una fornace di calce. - L'insperata fuga di una banda.

MONASTIR, 15 (Bectchi). La città di Monastir è in balia degli spioni. I cittadini non devono parlare pubblicamente degli avvenimenti; ogni trasgressione a quest'ordine è punita con estremo rigore. Alcuni spioni sono al servizio dell'ispettore generale Hilmi pascià; altri delle autorità del vilajet; altri ancora dipendono direttamente da Ildiz, che informano del contegno dell'ispettore generale, del governatore e di tutti gli altri impiegati. Tutti temono di proferir parola, poichè gli arresti avvengono alla chetichella e chi varca le porte della prigione lascia ogni speranza di uscirne. La procedura giudiziaria è qui un mito.

Intanto le autorità affermano di avere preso misure energiche per domare l'insurrezione. Di solito consistono nell'incendiare tutti i villaggi cristiani - bulgari, greci o rumeni - dove sieno passati gli insorti. Gli islamiti vogliono terrorizzare i comitati macedoni e costringerli a metter fine alla lotta. Ma le atroci misure non riescono invece ad altro che ad inferocire gl'insorti e a spronarli a continuare la guerriglia. Tanto più che l'affidarsi alla generosità maomettana è una stoltezza. Ieri stesso due insorti del villaggio di Serbsé (Monastir) che avevano deposto le armi e si erano arresi alle truppe per essere condotti alla sede del Governo, furono uccisi, strada facendo dalla scorta militare, senza veruna formalità.

Nel Nahié di Resbé, vicino al villaggio di Kesremeni, i soldati trucidarono cento cinquanta insorti. I villaggi incendiati non si contano più: oggi s'è avuto notizia che l'esercito ha dato alle fiamme il villaggio di Gherman (distretto di Perlepé) composto di duecento e cinquanta case. Vi si era rifugiata una numerosa banda di ribelli, che, al comparire dei soldati maomettani, si diede alla fuga e scomparve nelle montagne. Le truppe circondarono il villaggio - nonostante sapessero che la banda se n'era andata - e lo bombardarono. Ottocento persone, uomini, donne e fanciulli, perirono di fuoco o di ferro. I turchi gettarono in una fornace di calce quindici bambini dai cinque ai dieci anni, ridendo della loro agonia! Poi si diedero ad inseguire gli insorti nelle montagne.

A Zabertchiani (distretto di Morihovo) i soldati incendiarono il monastero e la chiesa greca.

L'ex-mudir del Nahié di Rezné è stato condotto qui, prigioniero, e verrà processato, perchè d'accordo con il capitano di gendarmeria posto ai suoi ordini, fece uccidere due ricchi bulgari, noti per i loro sentimenti pacifici. Il capitano riuscì a prendere la fuga.

Gl'insorti che si erano ricoverati sulle alture delle montagne di Caimak Tchalaw e di Tchikan, verso Florina, erano stati accerchiati da tutte le parti. Ma due giorni fa il colonnello incaricato di sorvegliare l'unico passo per cui gli insorti sarebbero potuti sfuggire all'accerchiamento, comandò la ritirata ai due battaglioni posti ai suoi ordini e rientrò a Florina. Gli insorti ne approfittarono per fuggire. Si commenta molto la condotta del colonnello, che fu inviato qui e verrà deferito probabilmente a un consiglio di guerra.

***LA COMMEMORAZIONE DEL XX SETTEMBRE* e i partiti popolari.**

ROMA 19 (N). Il corteo popolare si adunerà sulla stessa piazza Ss. Apostoli ove è convocato il corteo ufficiale. Esso avrà un corpo musicale che suonerà durante il percorso inni rivoluzionari e avrà bandiere rosse dei repubblicani e dei socialisti.

ROMA 19 (N). Stamane al ministero dell'interno si tenne un'adunanza tra il sottosegretario Ronchetti, il prefetto e il questore. Decisero di proibire il manifesto dei partiti repubblicano e socialista, di proibire ai rappresentanti dei due partiti che parlino dinanzi alla breccia in nome dei rispettivi gruppi.

ROMA 19 (N). Nel pomeriggio il questore ha chiamato i rappresentanti dei partiti estremi facendo loro note le disposizioni del Governo per evitare repressioni increscìose.

Quando lo czar arriverà a Roma.

ROMA 19 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che lo czar viaggerà con treno proprio e che arriverà a Roma il 24 ottobre, ripartendone il 28.

I FISCHI ALLO CZAR.

ROMA 19 (N). Un redattore della «Tribuna» ha intervistato l'on. Barzilai circa le fischiate allo czar. L'on. Barzilai dice che le autorità diedero troppo peso al progetto dei socialisti ferriani. Deplora però l'organizzazione d'una dimostrazione contro un sovrano che viene a compiere un atto di stretta cortesia. Barzilai rileva giustamente che lo czar governa i suoi popoli, come lo scià di Persia, che pure non fu fischiato. Barzilai fa rilevare come la scortesia potrebbe portare all'Italia un danno economico dovendosi proprio ora rinnovare il trattato commerciale con la Russia. Barzilai però crede che non vi saranno fischi perchè il popolo italiano è educato a cortesia. Dice che l'Estrema Sinistra non interverrà alle feste; ma non farà alcun atto ostile.

Il congresso dei socialisti tedeschi.
La grande vittoria dei radicali.

DRESDA 19 (N). L'odierna seduta fu inaugurata dal marxista Kautsky, cui Vollmar nel suo discorso di ieri aveva chiamato «fanatico della teoria».

Kautsky nega che egli attenti alla libertà d'opinione in seno al partito. Dice trattarsi solo di controversie personali. Definisce il revisionismo dicendolo un indirizzo che tende a conquistare pacificamente e legalmente il potere. Kautsky continua poi: E' ciò che noi vogliamo.

Heine: Ma, e dunque?

Vollmar: Per noi i pii desideri non sono realtà. Ecco la differenza: noi vogliamo il potere politico ad ogni costo, ma non diviso con la borghesia (vivissimi applausi).

Kautsky dice che il revisionismo condurrebbe il socialismo a formare una maggioranza governativa insieme colla Sinistra borghese, visto che la democrazia socialista è incapace da sola a creare una maggioranza. In questo caso il partito socialista si ridurrebbe ad un semplice partito riformista democratico socialista, come Bernstein stesso lo aveva qualificato. La società borghese resta una fortezza che deve essere presa d'assalto.

Kautsky polemizza poi con Bernstein e lo accusa di voler mitigare le forme di lotta del socialismo, mentre da parte borghese si tende ad inasprire quanto più è possibile gli antagonismi fra la borghesia e la classe lavoratrice.

Dall'angolo ove siede Bernstein partono forti clamori. Singer interviene, raccomandando la calma. Kautsky continua a polemizzare con Bernstein e finisce fra vivi applausi.

Dopo di lui parla Bernstein. Comincia con una confessione: Io sono revisionista; anzi, se volete, sono addirittura «bernsteiniano» (ilarità). Continua poi dicendo che i socialisti pratici, Vollmar, Auer ed altri, lo precorsero; egli non fece che trarre dalle loro idee le conseguenze teoriche. Il revisionismo non pregiudica i postulati politici ed economici del partito socialista. Consigliò di adattarsi a certe formalità cortigiane, e per questo si dubitò della sincerità dei suoi sentimenti democratici. Ricorda però, per smentire i suoi accusatori, ch'egli levò alta la voce di protesta contro il famoso discorso di Guglielmo II a Breslavia. Ora la questione principale sta in questi termini: dobbiamo scegliere fra la lotta sanguinosa sulle barricate o quella sul terreno della legalità.

Sulla questione della vicepresidenza, Bernstein dice che le sue idee nacquero quando al «Reichstag» vide frustrata dall'autorità del presidente la lotta dell'opposizione contro la tariffa doganale. Allora egli si chiese, e non fu solo: il dispregio di certe formalità vale forse la rinuncia alla carica presidenziale? L'oratore espone i vantaggi pratici che si possono ritrarre dalla carica presidenziale, e fra crescenti rumori e numerose interruzioni tenta dimostrare al congresso che l'antagonismo di classe si mitiga e che elementi sempre più numerosi della società borghese pervengono a comunanza d'interessi con la classe operaia. La borghesia non è più un concetto unico e di questo fatto il socialismo deve tener conto. La democrazia socialista va debitrice del suo rinvigorimento soltanto al parlamentarismo; perciò essa non è divenuta meno radicale; è semplicemente divenuta più risoluta.

Bernstein accentua ch'egli persiste nelle sue idee riguardo alla questione della vicepresidenza. Dice poi che la lode della stampa borghese non forma un argomento atto a combatterlo, perchè soltanto una parte minima di quella stampa lo loda: invece coloro che rappresentano il potere lo combattono. L'oratore chiude con un'aspra polemica contro l'ordine del giorno, dicendo che votandolo il partito si porrà ben presto in contraddizione con se stesso. (Una voce: ritirate l'ordine del giorno! si ride).

Fra gli applausi isolati si frammischiano anche forti zittii.

Si passa quindi a votazione dell'ordine del giorno Bebel, Kautsky, Singer, che respinge l'andata a Corte e condanna il revisionismo. E' accettato con 288 voti contro 11.

Bisogna però notare che i principali revisionisti Vollmar, Auer Sudekum, Heine e molti altri lo votarono, dichiarando che il revisionismo condannato non è il loro. Solo Bernstein si riconobbe toccato: lo seguirono il deputato operaio Kue, il cooperatore Elm Toebi ed altri. Malgrado quella parata dei revisionisti, al congresso, rimane la grande vittoria dei radicali.

L'INCHIESTA SULLA MARCIA DI BILEK.

VIENNA 19 (N). Si telegrafa da Bilek: L'inchiesta per la nota catastrofe militare è in pieno corso. Fu delegato a dirigerla l'adiutore maggiore Frank di Presburgo. I testimoni vengono citati a Serajevo, dove appunto si tiene l'inchiesta. Il primo protocollo assunto alla presenza del comandante del corpo d'esercito, barone d'Appel, è molto voluminoso, e comprende più di 200 pagine. L'inchiesta, dato l'enorme numero di testi da interrogarsi, durerà circa tre mesi.

LE SORELLE DEL PAPA.

Il sindaco di Riese.

VENEZIA 19 (N). La «Difesa» smentisce che il papa abbia pranzato con le sorelle, le quali però lo visitano quasi ogni giorno. Annuncia poi che il sindaco di Riese fu nominato dal papa cavaliere dell'ordine di San Silvestro.

Il «miracolo» di San Gennaro.

NAPOLI 19 (N). Stamane alle 10.05 un colpo di cannone, il suono delle campane e molti scoppi di petardi annunziarono la consueta riuscita del cosidetto miracolo di San Gennaro.

Nuovo „lock-out" a Genova.

GENOVA 19 (N). I negozianti di carbone non avendo ottenuto la facoltà di valersi di lavoratori di loro fiducia, sospesero stamane il lavoro. Dieci piroscafi rimangono inoperosi; il lavoro continua soltanto per ultimare lo scarico cominciato.

Il comandante dei gendarmi pontifici.

ROMA 19 (N). La «Tribuna» assicura che il cav. Tagliaferri, comandante dei gendarmi pontifici ha dato le dimissioni. Verrebbe surrogato da un funzionario della polizia italiana.

L'ATTUALITÀ COMICA.
COSAS DE SERVIA.

«Io sono la guardia
Che guarda la guardia
Che guarda la guardia
Che guarda la figlia del re».
(Dall'«Uccellin bel verde»).

(*La scena: in carcere, a Belgrado*).

IL CARCERIERE *(vecchio filosofo indulgente, dalla barba tolstoiana, a un prigioniero, indicandogliene un altro)*: Ecco; quello è pure un congiurato; andrete certo d'accordo!

IL PRIMO PRIGIONIERO *(al secondo, scrutandolo, con fare freddo e indagatore)*: Voi avete congiurato? Contro chi? Contro Alessandro e Draga?

IL SECONDO PRIGIONIERO *(sprezzante)*: Ma che!

IL PRIMO PRIGIONIERO *(facendosi espansivo e stendendogli la mano)*: Allora, voi avete preso parte alla congiura di Nisch contro i regicidi?

IL SECONDO PRIGIONIERO *(sdegnosamente, respingendo la mano offertagli)*: Ohibò!

IL PRIMO PRIGIONIERO *(ritornando freddo ed ostile)*: Ah, capisco! Voi avete congiurato per ottener la punizione dei congiurati di Nisch!

IL SECONDO PRIGIONIERO *(alzando le spalle)*: Ma neppur per idea! *(Levando il capo con legittima alterezza)*: Ecco, vi spiego subito: io ho preso parte alla congiura che voleva puniti quelli che avevano congiurato contro la congiura fatta contro quelli che avevano congiurato per punir gli autori della congiura contro Draga e Alessandro... Avete capito?

IL PRIMO PRIGIONIERO *(un po' sbalordito)*: Sì, sì certo... Voi avete congiurato...

IL SECONDO PRIGIONIERO *(ripete, con tono orgoglioso, la sua spiegazione. Dopo un mo-*

I CAVALIERI DELLA CARITA'
ROMANZO
22 **di UGO MELPIT.**

Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

Mentiremmo se dicessimo che nell'atto di bussare, Massimo fosse tranquillo come se si fosse recato a trovare un amico o un conoscente.

Il cuore gli batteva, anzi, con violenza, avendo un vago presentimento di ciò che lo aspettava.

Dopo un secondo colpo la porta si aperse.

Entrò in un vestibolo angusto, illuminato da una finestra posta in alto.

Attese due o tre minuti senza che nessuno si facesse vivo.

Finalmente una voce, che Massimo non seppe spiegarsi donde provenisse, gli chiese:

— Chi cercate? Chi volete?
— I cavalieri della carità.
— Chi siete?
— Massimo Trefort.
— Aspettate un momento.

Subito dopo una porta a destra si aperse e comparve un incappato di nero, col volto coperto da una cuffia rossa.

— Buona sera, fratello - gli disse semplicemente.

— Buona sera. Se non m'inganno voi siete il cavaliere N. 4. Vi ho riconosciuto alla voce.

— Avete indovinato. Per la prima volta, perchè non avevate nè parola d'ordine, nè sapevate dove recarvi, ho dovuto ricevervi io che ormai vi conosco. Ecco qui un paio di ghette nere, la cappa nera e la cuffia rossa. Vestitevi come sono vestito io.

Massimo si affrettò a obbedirlo.

Quando si fu vestito, il cavaliere N. 4 gli fece vedere uno stanzino a sinistra, con un attacapanni ed una sola seggiola.

— A quest'altra adunanza voi troverete qui il vestiario da cavaliere. Ciascuno, all'ora che gli è stata indicata, trova il suo.

— Ho capito.

— Poi, liberamente, aprirete questa porta di destra e vi recherete nella sala.

Così dicendo il cavaliere N. 4 aperse la porta e gli fece strada.

Percorsero un lungo andito, finchè non si trovarono dinanzi a una ricca portiera di velluto nero.

— Chi è la?...

— Modestia N. 4, con modestia N. 52.

— Avanti.

Prima di entrare il cavaliere N. 4 spiegò a Massimo che *modestia* era la parola d'ordine, alla quale bisognava aggiungere il proprio numero.

— Cosicchè io sono il numero cinquantadue?
— Precisamnete.
— E sarò chiamato sempre così?
— Qui dentro non avete altri nomi.
— Ho capito.
Entrarono.

X.

I cavalieri della carità.

Massimo si fermò su due piedi, colpito dallo strano spettacolo che si presentò al suo sguardo.

La sala, assai ampia, era addobbata in modo bizzarro.

Lunghe panche da chiesa coperte di stoffa colore amaranto erano disposte a semicerchio dinanzi a un banco di legno nero verniciato, al quale si accedeva ascendendo tre larghi gradini di legno dello stesso colore.

Dietro al banco ergevasi una grande croce nera; una statua di donna l'abbracciava: simbolo della fede, eresia in mezzo a quella gente.

Alle pareti erano attaccati quadri antichi di soggetto religioso: uno, più grande degli altri, rappresentava la carità.

Fra le panche, destinate certamente ai soci, e il banco, era un larghissimo spazio, occupato dai cavalieri della carità che discorrevano fra loro sottovoce.

Dai vetri colorati di due finestroni, posti in alto, pioveva una luce mistica su quelle sinistre figure d'incappati dalle cuffie rosse.

Nessuno si volse, nessuno mostrò di accorgersi dell'ingresso di Massimo e del cavaliere N. 4, il quale accennò al giovane un sedile di foggia orientale, posto a destra del banco.

— Quello, per oggi, è il vostro posto.

Massimo sussultò.

— Debbo subire un nuovo processo? - chiese con voce alterata dall'emozione.

(*Continua*)

mento, vedendo che il suo interlocutore riflette profondamente, grattandosi la fronte): A che pensate?

IL PRIMO PRIGIONIERO *(continuando a riflettere)*: Ecco... Io vorrei arrivare a capire se noi due siamo d'accordo.

IL CARCERIERE *(interloquendo bonariamente e lisciandosi la barba filosofica)*: Vedete, voi fareste bene a dar un numero alle congiure. Le congiure pari sarebbero contro i regicidi, le congiure dispari per loro. E così potreste forse riuscire a raccapezzarvi.

TRIBUNALI

(Giud. distr. penale di Trieste).

Avventori che percuotono.

La sera del 23 agosto scorso, capitavano nel caffè «Alba», a San Giacomo, Giovanni Glessich di Giuseppe, d'anni 22, da Trieste, fonditore, ed Ernesto Corsi di Giorgio, d'anni 20, calderaio, da Pirano. I due, alquanto brilli, portavano in mano un ramoscello e con questo si diedero a molestare gli avventori, che, risentiti, protestarono. Il direttore del caffè, Giovanni Cesca, avvertì i due di star cheti, ma essi continuarono a fare peggio di prima, tanto che alcuni avventori, infastiditi, andarono via. Il Cesca allora invitò tanto il Corsi che il Glessich a uscire; al loro rifiuto, in compagnia di un cameriere fece per buttarli fuori. Fu preso a pugni e, gettato a terra, colpito con una sediata dal Corsi. Intervenute le guardie i due furono arrestati.

Sulle prime si credeva che le lesioni riportate dal Cesca potessero essere gravi, ma esse guarirono in pochi giorni. Perciò il Corsi e il Glessich furono chiamati a rispondere soltanto in linea contravvenzionale e ierlaltro comparvero innanzi al giudice Suppancig.

Al dibattimento, il Corsi ammette, ma il Glessich si mantiene negativo. Inutilmente perchè il Cesca, interrogato come testimone, conferma l'accusa anche a carico di lui.

Il giudice condanna il Corsi, per la contravvenzione di leggere lesioni (§ 411 cod. pen.) a 10 giorni d'arresto, il Glessich per contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale (§ 431 cod. pen.) a 2 giorni d'arresto inasprito con un digiuno.

Entrambi gli accusati si adattano.

Sosteneva l'accusa il funzionario del P. M. addetto alla Pretura, dott. Watzek.

*

In relazione al dibattimento per crimine di furto tenuto giorni fa innanzi al Tribunale e riferito in questa rubrica sotto il titolo «Furto continuato di manifatture» siamo interessati di rilevare che contro la sentenza fu presentata querela di nullità; che lo scambio di doni fra Elisa Pavanello e Luciano Moretti consistè soltanto in due bottiglie di refosco da quella dategli, un giorno, nel negozio, in presenza degli altri agenti; che il Mocher non «constatò», a bordo del piroscafo sul quale aveva preso la Pavanello, la presenza di suoi effetti e che la Pavanello infine fu condannata a pagare cor. 161, per indennizzo di danno liquido a favore della ditta Mocher.

CRONACA LOCALE

Per la libertà di coscienza. Una protesta della Delegazione municipale.

Ancor nel luglio di quest'anno l'Ordinariato vescovile invitava il Magistrato civico a disporre perchè nelle scuole municipali del suburbio e del Territorio venissero introdotte: preghiere al principio e alla fine delle lezioni; l'obbligo per la scolaresca di recarsi ogni domenica e festa, accompagnata dai maestri, alla messa, e di presenziare ad uffici divini in determinate ricorrenze, ecc.

Il Magistrato rispose allora rifiutandosi di dar corso all'invito dell'Ordinariato, che ricorse alla Luogotenenza, la quale ordinò al Magistrato, come autorità ad essa subordinata, di corrispondere all'invito dell'Ordinariato.

Il Magistrato dovette perciò inviare ai reggenti delle scuole municipali suburbane di Guardiella, Servola, Roiano, Barcola e Cattinara; e a quelle del Territorio (S. Croce, Prosecco, Basovizza, Opicina e Trebiciano), la circolare seguente:

«In conformità al dispaccio dell'i. r. Luogotenenza di data 24 luglio a. c. N. 16007-VII lo scrivente trova di stabilire che col principio del p. v. anno scolastico 1903-04 abbiano da entrare in vigore per la *scolaresca delle civiche scuole popolari di campagna le seguenti disposizioni riguardanti gli esercizi religiosi:*

I. Tanto l'istruzione antimeridiana quanto quella pomeridiana ha da principiare e da finire con una breve preghiera.

Dopo fatto il segno della croce e pronunciate le parole: «In nome del Padre ecc. si pregherà al principio dell'istruzione il Padre nostro e l'Ave Maria.

Finita l'istruzione basterà pregare l'Ave Maria. Alla chiusa della preghiera si ripeterà il segno della croce.

II. Tutta la scolaresca tanto maschile che femminile dalla III classe (III Corso) in poi avrà da assistere assieme ogni domenica e festa (escluse le feste di Pasqua, Natale e Pentecoste) all'ufficio divino. La stessa dovrà radunarsi a questo scopo un quarto d'ora prima nei locali di scuola e recarsi poi assieme nella chiesa sotto la sorveglianza dei rispettivi maestri e maestre di religione cattolica.

Esenzioni da quest'obbligo non sono ammesse che per motivi valevoli anche per la dispensa dall'obbligo di frequentare la scuola come previsti dalla legge scolastica.

III. La scolaresca ha da ricevere come sin qui i S. S. Sacramenti della confessione e della comunione tre volte all'anno e precisamente al principio ed alla fine dell'anno scolastico ed al tempo di Pasqua sotto la sorveglianza dei catechisti e degli altri maestri.

IV. Oltre alle domeniche e feste la scolaresca dovrà assistere all'ufficio divino anche: 1. nel giorno dell'apertura dell'anno scolastico; 2. nel giorno della chiusura dell'anno scolastico; 3. il 4 ottobre, onomastico di S. M. Apostolica l'Imperatore; 4. il 19 novembre, commemorazione di S. M. l'Imperatrice Elisabetta.

In questi giorni avrà da assistere alla messa tutta la scolaresca quindi anche quella delle I e II classi (I e II corso). Vanno eccettuati soltanto i fanciulli della I classe (I corso) nel giorno dell'apertura dell'anno scolastico visto che gli stessi non sono ancora abituati alla disciplina scolastica».

La Delegazione municipale nella sua seduta di ieri, dopo aver discussa maturamente la questione, votò un ordine del giorno proposto dall'onor. Spadoni, col quale, «ravvisando nell'ordinanza luogotenenziale del 24 luglio, emanata su domanda dell'Ordinariato vescovile, una violazione della libertà di coscienza e un tentativo di restituire alla scuola il carattere confessionale, protesta contro la nuova imposizione governativa e incarica il deputato Attilio Hortis di fare a nome della città le più energiche rimostranze al Parlamento di Vienna».

* Veniamo informati che i reggenti delle scuole municipali di campagna preparano a loro volta una rimostranza contro la nuova imposizione.

Il problema di Città Vecchia. Lo sventramento.

Il problema di Città vecchia è la cancrena cittadina: da molti anni è nota la diagnosi del male: due sole volte parve che la città volesse darsi con efficacia a risanarlo. Una volta quando - con gravi sacrifizi per l'acquisto di vecchie case e per i lavori di assanamento intrapresi - si eresse la scuola di Città vecchia, inizio d'un'attività pratica, che fu salutato come lieto auspicio. Un'altra volta nell'inverno del 1889, quando l'ingegnere Comelli, e successivamente l'ingegnere Prevosti a nome di una società di Milano, presentavano al Comune vasti progetti, l'ultimo dei quali fu accolto con la più viva simpatia, ma non potè essere attuato perchè non si raggiunsero le premesse d'ordine finanziario.

E' singolare come in tanto numero di anni, intorno ad una questione che è ogni giorno sul labbro dei cittadini, l'iniziativa sia stata sì povera, nonostante tentativi molteplici per sollecitarla, nei quali ebbero lodevole parte la Società fra ingegneri ed architetti, le istituzioni igieniche e la stampa. Il «Piccolo» tenne sempre presente il dovere morale di dare impulso alla questione; e per questo convincimento, appunto all'epoca della presentazione del progetto Prevosti, ebbe a sostenere polemiche con gli avversari d'allora, i quali, notevole a dirsi, non onoravano delle loro simpatie i propositi di sventramento.

Fu circa da quel tempo che la questione dello sventramento di città vecchia si tenne strettamente congiunta a quella dell'erezione di nuovi quartieri igienici per le classi meno abbienti. E anche a questa il nostro giornale dedicò la sua attività con tutte le forze, non tralasciando occasione di parlarne, sia entrando direttamente nell'argomento, come quando propugnò la creazione dell'Istituto comunale per gli alloggi minimi, sia sollevandone questo o quel lato ogni qualvolta se ne offrisse indirettamente l'opportunità. Sempre la questione ci stette a cuore, e sempre incalzammo perchè essa si approfondisse nella coscienza dei cittadini.

L'iniziativa del Podestà.

Naturale quindi il salutare con plauso ogni passo avanti che si facesse: naturale il primo impulso d'entusiasmo per la recente iniziativa del Podestà, la quale, ponendo innanzi con energia il problema di città vecchia, lo costringeva a entrare nel campo pratico. Tutto il fosforo che può essere in mille articoli di giornale val meno di una pratica iniziativa; e quando questa iniziativa viene da un uomo come l'attuale Podestà di Trieste, ben voluto, stimato, scevro d'ogni interesse personale, vera incarnazione del dovere cittadino, essa ha già un'autorevolezza che è probabilità di riuscita.

Ma occorre che tutti si adoperino a far bene; talchè l'iniziativa valida sia anche coronata da opere buone.

Gli edifici provvisori.

La parte più discussa del progetto attuale è quella che riguarda la costruzione di padiglioni provvisori come sfogo sollecito a una parte della popolazione che si vuol allontanare da città vecchia.

Difatti il Comune, anche sotto la pressione delle circostanze non può adattarsi a risolvere «provvisoriamente» un problema grave. Altro sarebbe se un'epidemia minacciasse; ma poichè, fortunatamente, non è questo il caso, meglio raddoppiar l'energia e fare opera definitiva.

I padiglioni provvisori presenterebbero molti svantaggi, che qui vogliamo francamente enumerare. Anzitutto, la natura stessa della costruzione esigerebbe impiego di materiali economici e soggetti a rapido deperimento. Non vale il citare le baracche di via Leo ad uso di ospedale di cronici, le quali, sebbene discutibilissime in principio, hanno tirato innanzi alla meglio per un discreto numero d'anni: ivi ci stanno gli acciaccosi e i malati, tutta gente che guarda il letto; nei padiglioni provvisori ci starebbe gente sana e fosforica, ragazzi e bambini che non avrebbero lo stesso rispetto alla precarietà del domicilio. E quindi riparazioni senza numero, rattoppi senza fine.

Costrutti di leggera pietra cotta, i padiglioni provvisori offrirebbero ben ingrato soggiorno invernale: onde le loro buone intenzioni di case economiche se ne andrebbero con la necessità della calefazione, eminentemente costosa.

In fine, iniziandosi contemporaneamente la costruzione di edifici definitivi, destinati alle stesse condizioni ad altri profughi da città vecchia, coloro cui toccasse in sorte l'abitazione provvisoria sentirebbero una specie di «diminutio capitis», una specie di malinconia contro il Comune. E il giorno del pagamento delle pigioni questa malinconia potrebbe dare qualche brutto segno di sè: tanto più che sempre è stato difficile ai Comuni il fare i padroni di casa presso la povera gente.

Gli edifici definitivi non presenterebbero poi da parte loro così grande differenza di spese costruttive da distinguersi dalle opere provvisorie per un piano economico molto più largo. Abbiamo cinquecento abitazioni provvisorie con la spesa di 660.000 corone; abbiamo cinquecento abitazioni definitive con la spesa di corone 990.000: la differenza tra le une e le altre è soltanto di 330.000 corone, cioè di un quinto della somma totale che il Comune si riterrebbe obbligato a spendere.

Con 330.000 corone di più si avrebbe, stando ai dati del progetto, un complesso di sole opere definitive e si eviterebbe tutta la precarietà del provvisorio.

Inoltre per edifizi definitivi si può calcolare un tasso di ammortizzazione molto più tenue che non per edifizi provvisori, e la differenza fra i due saggi, diminuendo il reddito lordo da doversi ricavare dalle case per il servizio del capitale investito, permetterebbe un proporzionale alleggerimento degli affitti.

Gli edifici definitivi.

Nell'iniziativa podestarile, che nella sua massima è caldamente da appoggiarsi, sono quindi gli edifici definitivi quelli che si devono prendere ad ogni modo in maggior considerazione e raccomandare a tutte le migliorie delle quali sarebbero suscettibili.

I locali di 2 m. 80 d'altezza ci sembrano troppo bassi specialmente nei quartieri d'un ambiente solo che dovrebbe servire insieme di camera e di cucina. Il cesso e i lavandini comuni a due quartieri attigui sono condannati da tutti gli igienisti, da tutti coloro che si occuparono del problema delle abitazioni popolari, - il cesso comune è, in particolare, escluso anche per motivi d'indole morale - e non li ammette nemmeno l'ordinanza ministeriale sulle case con quartieri minimi. I pavimenti delle cucine in laterizi, sono poco consigliabili, poco duraturi, soggetti a continue riparazioni e fors'anche sconsigliati dagl'igienisti perchè favoriscono l'annidamento di germi patogeni, e così via.

L'obiettivo.

Ma queste sono osservazioni che spettano ai particolari esecutivi del progetto, del quale oggi non vogliamo occuparci se non nelle linee generali.

E queste non possono sottrarsi nemmeno all'analisi finanziaria, che per maggior lucidità sarà meglio riservare a una esposizione a parte. Manteniamo oggi come obiettivo la differenza tra il provvisorio e il definitivo: quello equivalente a una miglioria stentata e pallida rispetto alle sciagurate condizioni attuali degli abitatori di città vecchia; questo atto ad essere portato a tal punto che rappresenti veramente qualche cosa di «definitivo», cioè quanto di meglio possa farsi per sostituire i covili di città vecchia con abitazioni salubri.

E' assolutamente desiderabile che, occupandosi del problema di città vecchia con larghezza di concetti e con tutta la coscienza morale dei suoi obblighi, il Comune, non timido, ma volonteroso e ardito esecutore dei suoi convincimenti, cerchi di limitare i palliativi della provvisorietà a quei casi singoli che si presentassero urgentissimi ed abbia di mira sempre e soltanto un provvedimento definitivo.

Questo solo può rispondere a tutte le esigenze dell'igiene e al relativo benessere delle famiglie; ma i baraccamenti provvisori, i quali, con la loro presentazione alla buona, potrebbero tutt'al più servire da rotaie alla parte essenziale del progetto, i baraccamenti provvisori non sono una dignitosa uscita dalle difficoltà. Il primo giorno, al cospetto delle case nuove e luccicanti, si direbbe forse: — Le povere famiglie stavano peggio. — Dopo tre o quattro anni il «peggio» si sarebbe dimenticato e non si vedrebbero che la grettezza e la impraticità di quelle abitazioni comunali.

Mare assediato.

A tutte le ore del giorno, a pie' del molo San Carlo la gente si agglomera e guarda: guarda l'accerchiamento del suo vecchio mare. Sono i lavori portuali che proseguono con rigorosa fatalità: una potente trincea d'assedio viene avanzando dal vecchio molo del Sale; un'altra si leva dall'acque, a guisa di isolotto, a breve distanza dal molo San Carlo; si tendono l'una verso l'altra, come due braccia; e un lungo tratto di mare è chiuso nel mezzo, destinato a sparire. Povero mare! ha i suoi ultimi brontolii sordi, i suoi ultimi schiaffi alle rive, le sue ultime spume contro quelle nuove scogliere che pretendono infrangere la sua ira; poi, sommesso e appena ondulato, nella calma, par domandare col suo tremolio di riflessi: - Ma questi benedetti uomini, che cosa vogliono fare di me?

Vogliono semplicemente stanarlo dal letto che esso occupò da quando mondo è mondo e allargare le rive a spese sue, come loro talenti. Così richiede l'avvenire di Trieste: e se ne va tutto un passato con quel tratto di mare che fu uno dei più vivi del nostro porto e uno dei più pittoreschi per il gran numero di vele chioggiotte che si capovolsero nello specchio delle sue acque, per il gran numero di corte e sommarie alberature, che vi ballarono la giga del libeccio, per il gran numero di istoriate e variopinte prue di trabaccoli che stettero con gran dignità ormeggiate alla riva. Era il tratto di mare dirimpetto al vecchio caffè Tomaso, il quale aveva l'onore di accogliere nell'interno i crocchi confabulanti delle personalità cittadine e sui tavoli esterni Chioggia e la Romagna e la Puglia e l'Albania e la Dalmazia: le fogge e gli usi di tutti i navigatori dell'Adriatico, i navarchi opulenti laudati graziosamente da Gabriele d'Annunzio e gli economi proletari del mare che vi fumavano ogni giorno la pipa e vi prendevano il caffè la domenica.

I loro occhi carezzavano la flottiglia dai colori estrosi e seguivano il fumo delle fuligginose cucine di bordo; giungeva alle loro nari un odore di frigger con l'odor marino propagato dagli scirocchi. Ora il mare sta per andarsene lontano; le rive stanno per allargarsi come piazze affinchè vi passi la moltitudine rumorosa dei carri; la terra stringe le acque nelle sue trincee d'assedio e ben presto ne avrà trionfato, poichè sono mezzi colossali che essa chiama all'opera per sostituirsi all'antico elemento.

A piè' del molo San Carlo la gente si ferma ed apre tanto d'occhi a guardare: vengono dalla diga, dove sono costrutti ed esposti all'aria perchè li assodi, i giganteschi blocchi di santorino; vengono sulle barcone da trasporto, dietro il piroscafo rimorchiatore, ubbidienti come la sua scia; e la grande grua, poi che sono giunti al punto dove si blocca il mare, incomincia ad agire, a sollevare ad una ad una le masse enormi, a librarle nell'aria, strette in catene, a deporle lentamente, cautamente, l'una vicino all'altra, prima nel fondo del mare, poi su dal mare, nell'isolotto dalla quadratura formidabile che segna il termine della nuova riva. Così si circuiscono le acque, a poco a poco, aggiungendo l'una all'altra le masse ciclopiche di santorino, impastate sulla diga, trasportate sul mare, calate in un viluppo di catene laddove rimarranno in eterno, facendo terraferma di ciò che la natura aveva destinato all'acqua.

E fra poco non sarà più che un ricordo anche quel tratto della vecchia marina, sul quale i meriggianti del caffè Tomaso seguivano con gli occhi il dondolio dei loro trabaccoli: un ricordo, come l'antica Sacchetta, anch'essa trasformata e interrata in gran parte e ripulita di quelle sue iridescenze singolari d'acqua sucida e morta; un ricordo come il vecchio molo del Sale, che ha perduto la sua bonomia peschereccia per assumere la rigida sagoma delle costruzioni moderne e le grandi pretese di un dignitario del commercio marittimo mondiale; un ricordo come tutto ciò che fu il porto della Trieste di un tempo, fatto di quadretti bizzarri e gai e trasformante con un carnovale di colori.

Sembrano umili le vecchie rive rispetto al grandioso disegno delle opere nuove che vengono su dal mare e che fra breve lo stringeranno, le respingeranno dagli antichi termini. Bisogna guardare il mare in certi punti, cari alle cittadine memorie; poichè tra poco tutto sarà mutato e incomincierà sulle murature gigantesche di santorino quell'attività erculea alla quale il commercio di Trieste si prepara per l'avvenire.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto G. A. G. Benussi dal sig. Alfredo Schönfeld cor. 10.

Le due grandi serate dell'Associazione italiana di beneficenza. A quanto apprendiamo, le due grandi serate dell'Associazione italiana di beneficenza sono state stabilite per i primi giorni di decembre p. v. al teatro Politeama Rossetti. Si rappresenterà la «Bohème» di Puccini, che avrà un complesso di esecutori di primo ordine. Interprete del personaggio di «Mimì» sarà la sg.na Angelica Pandolfini, «Musetta» sarà la sig.a Amelia Campagnoli; nella parte di «Rodolfo» canterà il Crismer, un giovane tenore che raccoglie attualmente grandi allori; «Marcello» sarà il celebre baritono Giraldoni, e «Colline» il basso Luppi, altro artista di bella rinomanza. Maestro concertatore sarà il cav. Gialdino Gialdini.

Il riordinamento della numerazione delle vie. Fu compiuto in questi giorni il riordinamento dei numeri delle case nelle seguenti vie:

al tratto superiore della via della Madonnina (da via del Bosco a via S. Giusto) al quale fu posto il nome di via D o n a t o B r a m a n t e. Il N. 31 A di via della Madonnina è diventato il N. 1 di via D. Bramante, e così via: il 33, 3, il 33 A, 5, fino al 41, divenuto 13;

alla via S. Lazzaro, alla via di Vienna, alla Riva del Sale, al Largo della Pescheria, alla piazza e via Nuova, e alla via della Madonnina, che termina ora all'incrocio con la via del Bosco.

Nuptialia. La gentile signorina Maria Illincich andò sposa ieri al signor Andrea Hlabse.

La gentile signorina Cornelia Massek si unì ieri in matrimonio col cap. Domenico Basic.

La gentile signorina Adele Menzel si unì in matrimonio col signor Egidio Russo. In tale occasione il signor Mario Russo, fratello dello sposo, dedicò alla giovane coppia tre limpidi e forbiti sonetti.

La gentile signorina Nina Cuzzi andò sposa ieri al signor Ottavio Rauber.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Laneve dal signor Emilio Vida e cons. cor. 5 a favore della Guardia medica; dai sig.ri cap. Enrico e Giuseppina Laneve, nipoti dell'estinta cor. 20 a beneficio del Fondo Giubileo dei capitani del Lloyd.

— Per onorare la memoria del signor Giorgio A. G. Benussi, il cav. Giuseppe Basevi fece pervenire al Podestà, a scopo di beneficenza, cor. 50.

Per i coscritti del 1903. Il civico Magistrato quale autorità delegata invita i coscritti assentati nell'annata in corso, i quali volessero entrare spontaneamente in servizio il 1. ottobre, a presentarsi entro il corrente mese presso la Sezione militare del Magistrato civico, via Muda vecchia 2, III p.

Biblioteca popolare. Alla Biblioteca di via Giuseppe Parini nella scorsa settimana furono presi a prestito 1563 volumi. I lettori inscritti, fino a ieri, erano 3121. La sala di lettura è sempre bene frequentata da operai.

Dalla Biblioteca del rione di S. Giacomo furono presi 603 volumi. I lettori inscritti erano 788.

Pervennero in dono alla Biblioteca, da una signora anonima, a mezzo del «Piccolo», 28 volumi, dalla signora Teresa Sincovich 1 volume.

Pubblicazioni musicali. Lo Stab. musicale C. Schmidl e C. ha pubblicata una canzone «Voglio salir!», parole di Arturo Bellotti, musica del m.o Roberto Catolla, per mezzo soprano o baritono con accompagnamento di pianoforte.

Il m.o Ermanno Leban ha pubblicato un nuovo valzer, intitolato «Carmela».

Tanto la prima che la seconda pubblicazione escono dalla lit. Natale Zanardini di Trieste.

La distribuzione di calzature agli scolari poveri. Allo scopo di vieppiù accentuare la beneficenza publica e di sollevare il personale scolastico da una gravosa incombenza, la Delegazione municipale adottò di esonerare le Soprastanze delle civiche scuole di città e campagna e dei giardini d'infanzia dall'incarico di assegnare le scarpe occorrenti alla scolaresca povera, affidandolo alla Direzione generale di pubblica beneficenza.

Questa avendo aderito di buon grado al voto della Delegazione municipale, i genitori di scolari poveri, bisognosi di calzature, per ottenerle non avranno più da rivolgersi alle Soprastanze scolastiche, ma direttamente alla Direzione generale di pubblica beneficenza.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare

Per Miramar, col piroscafo omonimo. Partenze alle 10.15 ant. e 3.15 pom.; ritorno alle 1, 5.30.

Per Muggia, col piroscafo «Elena». Partenza alle 2.50; ritorno alle 6.30.

Per Pirano, col piroscafo «Portorose». Partenza alle 3; ritorno alle 7.05.

Per Isola, col piroscafo «Besenghi». Partenza alle 3.10; ritorno alle 7.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro comune si rileva che dal 12 al 19 cor. vennero denunciati 6 casi di difterite e croup, 6 di febbre tifoidea e 2 di morbillo. Nessun decesso.

Cronaca del tempo. Settimana burrascosa quella trascorsa con sensibile abbassamento della temperatura. Siamo nel periodo dell'equinozio di autunno e perciò sono probabili i tempi invariabili, per quanto il barometro sia salito notevolmente. Dal bollettino meteorologico si rileva che nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Trieste, Torino, Ischl, Bregenz e Monaco. Nebbia a Vienna. La città più fredda è Bregenz con + 7.4, la più calda è Palermo con + 21.8. Sull'Adriatico predominano correnti fresche da Nord-Est.

48.000 sacchi di caffè. Ieri mattina al comando del capitano E. Tarabocchia, è arrivato qui il piroscafo lloydiano «Orion» proveniente da Santos, Rio Janeiro scali e Fiume, con un carico di 48.000 sacchi di caffè e due passeggeri. Dopo che la commissione medico portuale ebbe constato che tanto l'equipaggio quanto i due passeggeri godevano tutti perfetta salute, l'ammise a libera pratica.

La disgrazia di ierlaltro. Abbiamo raccontato ieri la gravissima disgrazia accaduta ierlaltro nel jutificio a S. Andrea, dove il bracciante Ermanno Lange, rimasto con la mano impigliata tra due cilindri della macchina, l'ebbe asportata nettamente fino al disopra del polso. All'Ospedale, ove si accolse il Lange nel X riparto, i dottori Stuparich, Hrovat e Manzolini, constatarono che parte del moncherino rimastogli dell'avambraccio era orribilmente frantumato e che i muscoli e i tendini erano una sola poltiglia. In seguito a tali gravi lesioni, i detti medici dovettero procedere all'amputazione dell'avambraccio un poco al disotto del cubito.

Il disgraziato giovinotto ormai mutilato sta ora relativamente bene e tutto lascia sperare in una sollecita guarigione.

Durante il lavoro. La filatrice Antonia Gail, di 21 anni, abitante al N. 191 di via dell'Istria, ieri sera alle 6, lavorava intorno ad una macchina, quando disgraziatamente le si impigliò il dito medio della mano nell'ingranaggio. Alle sue grida accorsero alcune compagne di lavoro che la accompagnarono alla Guardia medica, ove il dottore di turno le riscontrò una grave ferita, e dopo averla sottoposta alle cure più urgenti, la consigliò di recarsi allo Spedale.

Ieri alle 4 del pomeriggio, il muratore Giovanni Seravallo, di 33 anni, abitante al N. 17 di via Farneto, mentre era intento al lavoro, riportò una ferita di taglio al piede destro, e dovette ricorrere alla Guardia medica.

Gravi cadute. Il bracciante Giovanni Zeriau di 45 anni, abitante in via del Bosco N. 15, ieri poco dopo il mezzodì, mentre teneva sulla spalla destra una cassetta di merci scivolò e cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi la clavicola. Accompagnato all'ospedale fu accolto nel quarto ripartimento.

legio Facch...
Treviglio (Milano)
con Medaglia d'oro e Diplom...
...mato per la buona educazio...
per l'istruzione accuratissima
...mento moderno tutto partic...
...E ELEMENTARI con ...
...i licenza.
...OLA TECNICA e SCU...
...ICA speciale per giovani ...
...che non vogliono perdere l'...
...A COMMERCIALE ...
...uattro corsi, premiata con ...
...una Giuria nominata dalla ...
...ercio di Bergamo. E' la Scuola ...
...di primo grado più frequent...
...più). Da quattro anni rilascia ...
...orico pratico delle lingue ...
...francese, tedesco, inglese. Si ...
...opo la 5.a classe elementare ...
...rallelo della Scuola Tecnica.
...programmi alla DIREZ...

...te Agenzia di Navig...
di qui
...CA ABILE IMPIEGATO
del ramo e prov...
...rispondente italiano
...fferte al «Piccolo»
...genzia di Navigazio...

...SPONDENTE PERFET...
...co, francese, serbo-croato, ...
...erese ed italiano, offres...
...izzo al «Piccol...

...aggiatore
...i anni viaggia il vicino ed ...
...frica, l'Europa centrale, ...
...personali della miglior ...
...pato, desiderando miglior...
...a primaria ditta di qui o d'...
...«Piccolo» sub «Internazio...

...stamperia per ric...
...assimo buon prezzo,
...tezza e puntualità
...S. Giacomo N. 1, II p. (Co...

...iso la mia spe...
...clientela di av...
...cato la mia Sa...
...l
...rso N. 7, I...
GIUS. FULIGNO...

...natogen
...parato fortificante per i ...
...ertificati di autorità medi...

...ORGIO GREIF
...Dresda
...e), ginnastica medica ...
...no. Laboratorio Röntgen

...ATO DA INCENDI
...RIA
...n capitale.
...kes Nachf., Vienna I

...GENERALE
...Museo commerci...

...e medie e industri...
...merciale completa.
...er l'anno scolastico 1904...
...tembre.

GRAMMOPHON

...cquisto di grammo...
...chi senza la nostra
...fabbrica:
...che scrive"
...quisto di dischi di
...zo, perchè questi
...i e difettosi.
...quisto di aghi, ...
...aggio non porta
...arca
...grammofoni origi...
...igliori del mondo:
...cor. 350.
...dischi, ai seguenti
...assa:
...; Dischi da
...hi Monarch
...li Red Lab...
...ali Tama...

...Fu accolto pure nel suddetto riparto il ...tadino Giovanni Glavich di 18 anni, ...itante a Torre presso Parenzo il quale ...giorni or sono cadendo dalle scale ...la sua abitazione, aveva riportato una ...tura complicata all'omero destro.

Ubriaco prepotente che ferisce un oste. ...altra sera verso le 11 nell'osteria di ...tonio Spehar al N. 283 di Scorcola en... il litografo Giovanni S., di 34 anni, ...itante nella stessa casa, il quale, u...sco sfatto, si diede a commettere ec...si. Il vinaio lo sopportò per qualche ...nuto, ma quando vide che l'avventore ...nacciava di non finirla, lo esortò a ...tene tranquillo facendogli compren...re che nel suo locale non voleva scan... Per tutta risposta il S. scagliò con...o Spehar un bicchiere. Il vinaio gli ...mò di uscire immediatamente, ma ...sta ingiunzione rese addirittura furi...do il S., il quale, dopo aver scagliato ...tro lo Spehar una caterva di epiteti ...più ingiurioso dell'altro, lo colpì alla ...a con una mezzina, cagionandogli pa...chie ferite di natura leggera. Al tram...io accorse nel locale l'ispettore delle ...die Frandolich, il quale arrestò il fe...re. Lo Spehar ottenne le cure neces...e alla Guardia medica e poi raggiun...il T. che nel frattempo era stato con...to dinanzi all'ufficiale Will d'ispe...e in via Tigor. Il buon vinaio per...ò al suo feritore e lo scusò anche ...o l'impiegato il quale, dietro sua ...hiera, lo rilasciò in libertà.

...eccia all'oriuolo. L'operaio Alberto ...l'altra sera benchè fosse già in pos...so di un bellissimo esemplare di sbor...a, prima di rincasare, volle bere anco...una tazza di birra ed entrò nella trat...ria «Ai due Leoni». Però, aveva appena ...reggiata la birra che, sfinito, dovette ...hiararsi vinto e, poggiata la testa sul ...volo si addormentò. Quando si destò ...n'era dopo si accorse di non avere ...con sè l'oriuolo d'argento. Presso di ...in quel momento sedevano due gio...tti a lui sconosciuti ed egli, certo ...a derubarlo non poteva essere stato ...che uno di loro, li fece arrestare en...bi. Alla Polizia i due sospetti ladri ...qualificarono uno per Enrico I., di ...cesco e l'altro per Sigismondo F., ...Antonio. Si protestarono innocenti, ...non lo erano: il I. perquisito fu tro...in possesso dell'oriuolo percui l'im...ato trattenne entrambi in arresto. ...oriuolo, che ha un valore di 22 co...fu tenuto in custodia giudiziale.

...dall'alto. Il ragazzo di 13 anni Mario ...san, abitante al N. 6 di via del Bel...re, ieri sera verso le 6, passava sulla ...ca via, quando d'improvviso gli ...bò dall'alto un pezzo di tavola che ...olpì al parietale sinistro producendo...una ferita lacero-contusa. Alla Guar...medica, ebbe le cure necessarie.

Scottature. Iersera verso le sei mentre ...Elena Padovan, di 59 anni, abitante ...N. 6 di via Chiozza, prendeva fra le ...i un recipiente d'acqua bollente, ...to accidentalmente le si rovesciò ca...ndole alcune scottature alla mano ...tra. ...le cure necessarie ella ricorse alla ...dia medica.

...a bambina che ingoia un anello. Ieri ...mba di quattro anni Maria Sodomaro ...nte in via Cavazzeni N. 1, giocando ...un anello d'argento, finì con l'ingo... La si dovette accompagnare al...

...tto. Estrazione del 19 corr.

Trieste	57	82	56	7	90
Linz	35	22	3	84	70

Corrispondenza aperta. *Dolente.* E' vero ...si usa far l'indirizzo delle lettere e ...almente delle cartoline postali senza ...re la parola «signore» o «signorina». ...come però la moda è nuova, non è con...abile di adottarla con persone di ri...rdo. Senza scrupoli, però, si possono o...tere i «pregiatissimo», «illustrissimo», ...ecc., che sono preferibilmente o...di da molto tempo. — ... L'a...apertura della scuola di stenografia ...pubblicato nei giornali e sugli albi. ...scuola è gratuita. — *D. F.* Il Magistrato ...ha sei mesi di tempo per le pratiche ...e a una domanda di pertinenza. — ...*di famiglia.* Veda i bollettini delle ...contagiose in città. — *Religiosa* ...dalle Madri Benedettine. La su...Madre Geltrude de Stanco è morta. ...Non sono in concorso stipendi per ...veterinaria. — *Uno al quale* ...*...ria.* Progetti di costruzione che ...rispondessero alle esigenze della ...edilizia non verrebbero approvati in ...caso. — *Guido studente.* Si rivolga ...direzione della Scuola industriale. — ...Un modo di levare le macchie ...frutta dalle stoffe di lana è quello di ...con acido solforico molto diluito ...ce in un bicchiere d'acqua), quindi ...sciacquare in acqua pura. — *Curiosità* ...diamo pareri su specifici. — *Mestiza* ...di ginepro non danneggia i capelli. ...*alina.* Per dorare alla buona una cor... si spalma prima di gomma e poi si ...e di porporina d'oro. Si domanda ...samente in drogheria gomma per ...ina. - Una colla per marmo si ottie...impastando del gesso con colla forte ...fluida da ottenere una misce...genea, non troppo compatta, che si ...con una spazzola grossolana. Bi...operare rapidamente, affinchè non si ... - I mobili si conservano lucidi ...doli di tanto in tanto, dopo spolve..., un straccio imbevuto di olio di ...misto in parti eguali con alcool o ...di trementina. — *Abbonato.* Per il ...mbre al Tribunale di Rovigno non ...alcun dibattimento ordinario. E' ...bensì la discussione di 18 ricorsi ...sentenze emesse da Giudizi distret...in affari contravvenzionali. — *C. P.* ...Graz (via Udine) III cl. omnibus, ...; Graz-Vienna III cl. omnibus cor. ...celere cor. 12.50; Vienna-Innsbruck ...Marburg) III cl. omnibus cor. 27.90, ...cor. 32.40. — *Studente.* Trieste-Inns...ck, via Lubiana-Villaco-Franzensfeste, ...cl. omnibus cor. 21.20. La via per Mar...burgo è troppo lunga e molto più cara. ...*Italo.* Udine-Milano, andata e ritorno, ...4 giorni, diretto II cl. lire 49, III ...31.70. — *Immobilità morbosa.* Il vapo...che parte da Trieste alla mezzanotte ar...a Venezia circa alle 6 ant. Da Venezia ...partenza alle ore 16.45, arrivo a Camposam...piero alle ore 19.20. - *S. Marcello*: 16 gen...naio.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatu...ore 7 ant. 15.7, ore 2 pom. 20.— C. ...barometrica ore 12 mer. 763.2. ...marea 9.13 ant. e 8.59 pom. ...8.11 ant. e 2.58 pom.

... In un teatro di terzo ... la rabbia - esclama ...smarriti, - è che mi ...te tre mazzi di ... vi bastano? Non ...ostrazione? ...pagati cinque!

La serata segnò un vero trionfo per il tenore Paoli: «bissò» l'aria del II atto e «trissò» la «pira» mandando in visibilio il pubblico coi suoi acuti di raro splendore e di eccezionale resistenza.

Molto bene l'orchestra e i cori.

E' annunziata la «Traviata» con la Camilla Pasini e il tenore Innocenti, i due distinti artisti tanto apprezzati al Verdi nell'ultima stagione lirica.

Teatro Fenice. Iersera, alla terza della «Bohème», l'opera che esercita così viva attrazione specialmente sul gentile mondo femminile, il teatro presentava uno spettacolo imponente: nella platea, nelle gradinate, in galleria, si addensava una folla enorme, che seguiva con profondo raccoglimento lo svolgersi delle gaie e tristi scene della vita di bohème, ed era prodiga di applausi scroscianti agli esecutori, che dovettero concedere i bis dei due racconti. Grandi acclamazioni dopo il quartetto e dopo la scena della morte di «Mimì».

* Oggi alla Fenice si avranno due rappresentazioni: al pomeriggio, alle 3.30, una popolare dell'applaudito «Poliuto», sotto la direzione del valente giovane maestro concittadino sig. Fortunato Cantoni; alla sera, alle 8, la quarta della «Bohème».

* I manifesti preannunziano una serata d'onore della prima donna sig.a Leonilde Gabbi.

Filodrammatico. Serata di congedo e serata d'onore di Ermete Novelli. Occorre dire come il teatro fosse uno splendore, una magnificenza di femminilità leggiadra ed elegante? Non un palchetto, non un cantuccio vuoto. Dappertutto la gran folla festosa. Al Novelli un'ovazione immensa di saluto; poi, tutta la sera, dimostrazioni calorose, entusiastiche; - applausi scroscianti al «Michele Perrin», la vecchia commedia del Bayard, a cui il Novelli infonde un alito caldo di vita e di verità - interpretazione sua fra le più grandi e fra le più care, un prodigio di finezza e di naturalezza - con una squisitezza rara e delicata di passaggi dal comico al serio da costringere all'ammirazione più sconfinata; una alternativa artistica fra il riso e il pianto: una comicità semplice e commovente, di cui soltanto i grandi attori possono avere il segreto. Dal «Michele Perrin» al monologo «Parva favilla», che ognuno sa quale campo sterminato di comicità offra alla genialità del Novelli, - dal monologo alla farsa «Maritiamo la suocera» in cui egli ha il capriccio di recitare per crear una macchietta tutta sua. Novelli ieri fu tutta la sera eminente e sapiente artista dei momenti suoi più geniali. Dopo la commedia, fra gli applausi vivissimi della folla, gli fu presentata una corona d'alloro e una splendida ànfora «liberty» in cristallo ed argento massiccio, ricco dono del signor Rodolfo Ullman. A spettacolo finito il pubblico richiamò ancora più volte il Novelli e i suoi bravi compagni al proscenio, esprimendo con quelle acclamazioni il desiderio di rivederlo in breve, ancora, fra noi.

* La compagnia si reca ora a dare qualche recita a Bologna, da dove passerà poi a Napoli ed a Palermo.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera, ore 8 (Turno D), - «Il Trovatore» di G. Verdi, in 4 atti.

TEATRO FENICE - Spettacolo d'opera. (ore 3.30) «Poliuto» di G. Donizetti, in 3 atti. - (ore 8) «La Bohème» di G. Puccini, in 4 atti.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Orion» da Santos con 2 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 274 pass.; i pir. ital. «Bari» da Prevesa e Ortona con 5 pass., «Gargano» da Marsiglia e Barletta con 15; il pir. ingl. «Austria» da Londra e Venezia con 2 pass.; il pir. a. u. «Petka» da Cattaro e scali con 56 pass.; e il ba... «...salah» da Pirano.

— Partirono i pir. ... per Metcovich, ... e Costantinopoli; il pir. ital. «Brindisi» per Antivari; e il pir. a. u. «Tisza» per Fiume e Hungaria per Cattaro.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Proteo» da Nicolajeff arrivò ieri a Amburgo, «Kolozsvar» il 17 a Bari, «Kassa» il 18 a Marsiglia, «Hermine» partì ieri da Genova per Trieste, «Algarve» il 15 da Messina per Calcis, «Jokay» da Messina proseguì il 17 da Costantinopoli per Braila, «Szeged» passò Gibilterra il 15 per Rotterdam, «Chlumecky» da Nicolajeff passò i Dardanelli il 16 diretto a Rotterdam, «Arimatea» partì ieri da Nicolajeff per Amburgo, «Sud» il 18 da Braila per Rotterdam, «Nord» arrivò il 18 a Saint-Malò.

— Lloydiani. «Gisella» da Trieste proseguì il 18 da Rangoon per Marsiglia, «M. Valeria» da Calcutta per Trieste arrivò il 18 a Bombay.

Sinistri marittimi.

Il piroscafo «Polynésien» della compagnia delle «Messageries Maritimes» di Marsiglia, il 15 corrente uscendo dal cantiere sociale di La Ciotat, mentre si dirigeva a Marsiglia, s'investì sugli scogli dell'isola Pierres-Plates. Ad onta di tutti i tentativi per disincagliarlo fatti da due piroscafi e due rimorchiatori, il «Polynésien» è rimasto immobile. Il piroscafo doveva recarsi a Marsiglia per caricare merci e imbarcare passeggeri per il Tonchino, il Madagascar ecc. Nell'investirsi, il «Polynésien» ha aperto una larga falla a poppa dalla quale l'acqua è entrata nel tunnel. In seguito ai falliti tentativi di disincaglio la direzione della Compagnia armatrice ha incaricato del salvataggio il rinomato capo palombaro italiano Castaldi, noto per il salvataggio del «Chili» a Bordeaux, ch'era stato dichiarato una perdita totale.

Il Castaldi ha incominciato a far scaricare le 400 tonnellate di carbone, che il «Polynésien» aveva a bordo, e le altre poche merci. Inoltre è riuscito a otturare in gran parte la falla, tanto che le pompe che estràggono l'acqua dal tunnel non tarderanno a lasciarlo asciutto. Di più per il timore che il piroscafo appena alleggerito possa inclinarsi sul fianco destro (a terra), il Castaldi ha fatto dar fondo a sei ancore, ed ha escogitato altri ingegnosi preparativi, terminati i quali il piroscafo dovrà necessariamente sollevarsi di 60 centimetri e quindi terminata l'otturazione della falla potrà essere rimorchiato in salvo.

18 settembre.

Da MONFALCONE.

— Apertura della scuola professionale. L'inscrizione a questa scuola che comprende la sezione industriale di perfezionamento, la sezione agricola di perfezionamento e la sezione industriale per ricamo artistico e lavori muliebri, seguirà il 27 e 28 corr. dalle 8 alle 11 ant.

Al primo corso della sezione ricamo verranno ammesse soltanto 30 frequentatrici di costumi morigerati e che abbiano assolto con buon esito la scuola popolare. Vi sono due borse di studio della fondazione «Giubileo» di corone 100 ciascuna per frequentanti le tre sezioni di questa scuola.

L'apertura della scuola seguirà il 5 ottobre.

...EATRI.

...a Rossetti. Un «parterre» bril...o di pubblico elegante e distin...i fioriti di vezzose e leggiadre ...e signorine, gradinate e gallerie ...nti: tale il Politeama Rossetti ...alla quarta rappresentazione del ...re»: prova evidente che il bellis...ettacolo incontra sempre più le ...del pubblico. ...idamente in voce, tutti gli ese...bbero dal pubblico frequenti e applausi e molte chiamate al ...alla fine degli atti.

Da CORMONS.

— **Per la festa di Sagrado.** Domenica i soci di questa Federazione lavoratori e lavoratrici, col coro e l'orchestra, si porteranno a Sagrado per prender parte alla festa iniziata dalla Federazione dei lavoratori della pietra di colà. Il coro e l'orchestra terranno un concerto, indi quest'ultima suonerà all'indetta festa da ballo.

Da PARENZO.

— **Biblioteca sociale circolante.** Questa benefica istituzione che tanto utile porta all'educazione di ogni classe di cittadini va sempre più incontrando il favore del pubblico, e lo prova il fatto che ogni sera il locale sociale è benissimo frequentato da soci lettori, e che le domande di libri per la lettura a domicilio si fanno sempre più numerose.

Per venire incontro al desiderio dei soci la solerte direzione ha dato già alle stampe un catalogo generale di tutti i libri appartenenti alla biblioteca sociale, il quale catalogo uscirà fra qualche giorno e verrà venduto ad un prezzo minimo accessibile alle borse anche le più modeste.

— **L'orario degli agenti in commestibili.** Veramente è una consuetudine reazionaria quella introdotta da molti anni qui da noi di tenere aperti i negozi di commestibili dalle 6 ant. della mattina alle 9 di sera, costringendo così a rimanere inchiodati i poveri agenti per ben quindici ore al giorno, col solo riposo di poco più di una mezz'ora per il pranzo ed altrettanto per la cena. Soltanto nei giorni festivi hanno un po' di libertà: dalla una pomeridiana.

Ci fu un tempo che, in seguito ad un accordo preso fra i padroni di negozio, per qualche mese soltanto l'orario venne modificato con una riduzione di due ore di lavoro, e cioè i negozi venivano aperti alle 7 ant. e chiusi alle 8 pom., ed ecco quello che giustamente ora domandano gli agenti in commestibili: all'estate l'orario dalle 7 ant. alle 8 pom., ed all'inverno dalle 8 ant. alle 7 pom. Undici ore di lavoro con un'ora al giorno fra pranzo e cena.

I signori commercianti, molti dei quali del resto sono benissimo disposti, vorranno certamente venire incontro a questo giusto desiderio dei loro dipendenti, ed unitamente all'autorità industriale stabilire l'orario come sopra, al quale il pubblico si adatterà facilmente.

Da ROVIGNO.

— **La seduta di costituzione del nuovo Consiglio.** Oggi a ore 10.15 ebbe luogo la seduta di costituzione del nuovo Consiglio di città. Presiede il consigliere anziano cap. Giuliano Botterini, e sono presenti 28 consiglieri: mancano solo i notai dott. Bembo e cav. Rismondo, assenti da Rovigno. Rappresenta il Governo il concepista luog. dott. Lusina.

Dopo esaurite le formalità della costituzione del Consiglio, si passa alla nomina del podestà. Il cons. ing. Benussi propone la votazione orale e il cons. Candussi-Giardo propone invece la votazione per ischede, come quella che meglio garantisce la libertà del voto. E' accolta quest'ultima proposta. Delle schede presentate, tutte meno una, portano il nome di Giorgio Candussi-Giardo. Il presidente lo proclama eletto podestà di Rovigno fra gli applausi vivissimi dei consiglieri e del pubblico numeroso. Il neoeletto podestà pronuncia un discorso indovinatissimo, spesso interrotto da acclamazioni. In esso, fra altro, dichiara di accettare la carica, promette di tendere tutte le sue forze al bene del paese e di mantenersi, quale è, democratico convinto e assicura che del paese sarà per tutelare l'italianità e, che, mentre per lui tutti i cittadini saranno eguali, egli del popolo, più che un paterno tutore, sarà amico fidato. E' salutato infine da un'ovazione calorosa.

Le schede per la nomina del primo delegato portano tutte, meno una, il nome del dott. Pietro Davanzo, che, fra acclamazioni generali viene proclamato primo delegato di Rovigno. Egli dichiara di accettare, pur non dissimulandosi le gravi difficoltà del momento, fidandosi nella capacità amministrativa del nuovo primo cittadino, e nella cooperazione del secondo delegato e dell'intero Consiglio. Promette di essere imparziale, indipendente e sincero, e fiero custode dell'italianità e delle tradizioni liberali del paese. Anche egli è applaudito vivamente.

Le schede per la nomina del secondo delegato portano tutte, meno una, il nome di Giovanni Tromba, che viene proclamato eletto fra applausi generali. [illegible] dichiara di accettare [illegible] sa se le sue [illegible] antimeridiana [illegible] pomeridiana ha da [illegible] non piare e da finire con[illegible] personali gli ghiera[illegible] anno di conservare la carica dopo la conferma della nomina del podestà. Egli pure è applaudito.

Poi il commissario governativo saluta il Consiglio, che dice eletto dalla volontà delle stragrande maggioranza del paese ed ha parole molto gentili per la città e d'incoraggiamento per il Consiglio e per la nuova delegazione; indi assume i due delegati a giuramento.

Dopo di che il primo delegato, assunta la presidenza e ringraziato il cap. Botterini, leva la seduta a ore 11.

Sciarada

Nel paradiso dell'India
Vola il *primiero* raggiante.
Se devi dirmi alcunchè
Di poco allegro per me
Dimmelo pure all'istante,
E non cercar, che non vale,
Credi, *final* nè *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente
MIMÌ. MI—MI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 19 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna fuori borsa segna: Credit 634.—, Staatsbahn 638.—, Alpine 356.50. La borsa di Berlino chiude debole: Credit 199.10 (198.25), Disconto 184.40 (184.—), Italiana —.— (103.—). Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.85), Rendita —.— (102.85), Meridionali —.— (691.—), Mediterranee —.— (485.—). – Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 98.52 (98.55), Italiana 102.80 (103.—), Spagnuola 91.57 (91.62), Banche Ottomane 576.— (573.—), Rio Tinto 1198 (1203), Lotti turchi 124.50 (124.25).

Qui Rendita italiana da 101.50 a 102.—, Credit da 632.— a 636.—.

Listino. Napol. da 19.05 a 19.08, Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.10 a 239.70, Francia 94.90 a 95.25, Italia 95.05 a 95.25, Banconote italiane 95.05 a 95.25, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.35 a 117.55, Rend. austr. carta 99.35 a 99.65, Rendita ungherese in Corone da 95.85 a 96.15, Credit 632.— a 635.—, Italiana 101.50 a 102.— Staatsbahn 635.— a 639.—, Lombarde 78.— a 80.50, Lotti turchi 115.— a 116.50.

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 98.52, Rendita ital. 5% 102.80 Rendita spagnuola esterna 91.57, Azioni Banca ottomana 576.—, [illegible] Lombarde —.— Rendita turca nuova 31.40, Cambio Londra 252.— Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 100.—, Rendita ungherese in oro 4% 100.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 124.50, Banca di Parigi 1100, Azioni Meridionali italiane 690.—, Rio Tinto 11.98. calma

Caffè. *Amburgo* 19. (Chiusa). Santos good average per settembre 27.50, per decembre 28.75, per marzo 28.50, per maggio 29.—. fermo

Amburgo 19. Rio ordinario loco 23—27, reale loco 28—30, buono loco 31—32.

Havre 19. Chiusa. Santos good average per agosto (per 50 chilogrammi) a fr. 34.—, per dicembre a fr. 34.50.

Nuova York 19. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 19. — Mercato stazo. Tendenza in Dochets —. Vendite 4000 compresi [illegible] consegna. Importazione 4000. Merce americana consegna da qualunque porto G. L. M. Settembre $5^{64}/_{100}$, Settembre-Ottobre $5^{70}/_{100}$ Ottobre-Novembre $5^{59}/_{100}$ Novem.-Decembre $5^{29}/_{100}$ Dicembre-Gennaio $5^{36}/_{100}$ Gennaio-Febb. $5^{24}/_{100}$ Febbr.-Marzo $5^{28}/_{100}$ Marzo-Aprile $5^{28}/_{100}$ Aprile-Maggio $5^{22}/_{100}$ Maggio-Giugno —.—.

Petrolio. *Anversa* 19. Loco 20.50. calmo

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 49.—, per ottobre 49.25, novembre-dicembre 49.75, gennaio-aprile 51.—. calmo

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 14.75, per ottobre 14.90, novembre-febbraio 14.75, Gennaio-Aprile 15.—. calma

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 20.95, ottobre 21.—, novembre-febbr. 20.95, Gennaio-Aprile 21.10. calmo

Farina. *Parigi* 19. Fleura de Paris per 100 k. per mese corrente 30.15, Ottobre 28.90, Novembre-Febbr. 28.05, Genn.-Aprile 28.05 calmo

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 37.25, ottobre 37.15, Gennaio-Aprile 35.—, Maggio-Agosto 35.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23.— calmo, bianco per mese corrente 26.12½, per ottobre 26.75— calmo, per gennaio-aprile 27.50—, Marzo-Giugno 27.87½, Raffinato 59.— a 59.50.

Amburgo 19. (Chiusa). Per settembre 18.85 per ottobre 17.95, decembre 18.—, marzo 18.30, maggio 18.50, Agosto 18.85. fiacco

Londra 19. Java a scell. 9.9. Rappe greggio a sc. 8½. stazo

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste.
Stampato ed edito dallo
"Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; ai chiedenti indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI pianista signore o signora, dalle 8 alle 11. Restaurant via S. Michele 1. 4583

CERCASI signorina non giovane praticissima lavori scrittoio. Offerte sub «Praticissima» Piccolo. 4668

CERCANSI abili lavoranti. Lavoro sicuro. Calzoleria Loy. Acquedotto 2. 4937

CERCASI donna servizio alcune ore. Via Cassa Risparmio 2, III piano, porta 11. 9847

CERCASI impiegato giovane, di buona famiglia, con cognizioni lavori di magazzino e dogana, per primaria casa coloniali, stipendio corone 60 mensili. Offerte con referenze sub «Alicante» posta restante centrale Trieste. 4572

CERCANSI bravi lavoranti trippai, via Canova 3, I p. 4833

CERCASI prontamente ragazzo bandaio. Via Stadion N. 17. 4919

CERCANSI prontamente ragazza e garzona sarta per negozio. Indirizzo al Piccolo. 4926

CERCASI donna servizio alcune ore giorno. Galileo 9, porta 8. 4914

CERCASI prontamente lavorante sarta donna. Via Romagna N. 12, III. 4898

CERCASI ragazza semplice, possibilmente che conosca passamanterie. Indirizzo Piccolo. 4894

CERCANSI lavorante e garzona stiratrice. Via Nuova 8, IV. 4950

CERCASI apprendista meccanico 14 anni. Pietro Stolfa, piazza Nicolò Tommaseo, chincaglie. 4960

CERCASI ragazzo 16 al 18 anni, indispensabile pratico per le vendite. Fabris in 4956

CERCASI garzona sarta uomo con paga. Indirizzo al Piccolo. 4961

CERCASI cuoca per famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 4963

CERCANSI garzone gilet. Via Maiolica 11, II piano. 4993

CERCASI ragazza per calzoni, lavoro a mano. Malcanton 2, V. 4984

CERCASI ragazzo quattordicenne, con paga, per lavoratorio cartonaggi. Piazza S. Caterina 1, II. 4871

CERCASI ragazzo orologiaio, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4879

CERCASI garzona sarta d'uomo, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4875

CERCASI per Pola bambinaia, mezza cameriera possibilmente friulana. Presentarsi via Stadion 8, porta 10. 4844

CERCASI garzona calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 4831

CERCASI ragazza capace cucire anche macchina, condurre passeggio bambini. Indirizzo Piccolo. 4830

CERCASI donna per lavori di casa capace di cucina, buon trattamento. Indirizzo Piccolo. 4829

CERCASI ragazza per appalto con cauzione. Indirizzo Piccolo. 4828

CERCASI cuoca capace, onesta, buoni attestati. Paduina 4, II piano, destra. 4826

DITTA commerciale cerca praticante con paga. Offerte, referenze sub «Abile» Piccolo. 4852

CERCO abile piazzista. Indirizzo al Piccolo. 4716

CERCO prontamente garzona con paga. - Stabilimento Bernardi, via Artisti 8. 4730

SIGNORINA comptoirista, con diversi anni di pratica, abile conteggiatrice, perfette cognizioni del tedesco ed italiano, cercata da ditta in coloniali. Offerte sub «Casella 620» posta principale Trieste. 4793

GARZONA berrettaia cercasi. Via del Boschetto N. 12, III. 4997

PICCOLO lavoratorio mobili cerca garzone. Indirizzo al Piccolo. 4980

PRIMARIA società d'assicurazioni vita cerca agente generale colla sede in Pola. Preferita persona bene introdotta nei circoli militari. Offerte sub «B.» al Piccolo. 4967

PRIMARIA [illegible] assicurazioni cerca [illegible] In fine, iniziandosi contemporaneamente la costituzione [illegible] rappresentanti per l'acquisizione ed organizzazione con paga fissa pel domicilio e viaggio. Offerte sub «G.» al Piccolo. 4966

RAGAZZO mezzo facchino cerca libreria Chiopris. 4994

FABBRICA cerca distinto agente piazzista, bene introdotto commestibili, coloniali, verso adeguato compenso. Offerte sub «Beneviso» Piccolo. 4851

DONNA servizio cercasi dalla 1-4 pom. Via Giulia 14, porta 9. 4917

PORTINAI senza figli, quartiere gratis, cercansi prontamente. Sanità 7, tipografia. 4915

CAMERIERA due ore mattina, 8 corone mensili, prontamente cercasi. Indirizzo Piccolo. 4968

SI offre sarta in biancheria da uomo, da donna e fanciulli. Via Alfieri 2, porta 3. 4969

SIGNORA con piccola rendita o pensione troverebbe alloggio gratis, una camera e cucina, in cambio manutenzione piccolo quartiere signore solo. Offerte dettagliate sub P. B. fermo posta centrale. 4856

OFFRESI prontamente come riscuotitore persona sicura ammogliata con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4837

CUOCA cerca posto. Indirizzo Piccolo. 4863

ABILE corrispondente tedesco, italiano, serbo-croato, nonchè contabile, offresi. Sub «Prontamente» al Piccolo. 4902

RAGAZZA pratica per la luce incandescente offresi. Indirizzo al Piccolo. 4884

DISTINTO, conosciuto signore, parla, scrive perfettamente italiano, tedesco, offresi quale amministratore stabili, avendo già pratica del ramo. Indirizzo Piccolo. 4674

SARTA da donna offresi a giornata. Via Pietà N. 2, mezzanino, sinistra. 4710

SIGNORINA toscana cerca posto direttrice casa. Indirizzo al Piccolo. 4711

PERFETTISSIMO CORRISPONDENTE tedesco, italiano, francese, contabile, stenografo, modeste pretese, cambierebbe posizione. Eventualmente mezza giornata. Offerte sub «Persona seria» al Piccolo. 4718

SIGNORINA praticissima per scrittoio desidera cambiare posizione. Offerte «Gisella» Piccolo. 4727

VENTENNE intelligente, tedesco, di buona famiglia, condotta irreprensibile, bella calligrafia, perfetta conoscenza tedesco, bene italiano, conteggio, cerca posto come praticante o simile presso ditta legnami o casa commerciale. Senza pretese. Gentili offerte Franz Göttinger jun. Zeltweg: Stiria. 3

OFFRESI giovane facchino conoscenza [illegible] «Facchino» Piccolo. 9846

SIGNORINA patentata asili, capace istruire prime classi, cerca posto bonne presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 5

BRAVA sarta cerca lavoro per le famiglie. Indirizzo al Piccolo. 4955

GIOVANE di 23 anni, robusto, pratico città, stazioni dogana e praticissimo per cavalli a tiro e sella, con buoni attestati, cerca occupazione presso qualche spedizioniere di qualsiasi ramo. Indirizzo al Piccolo. 4877

SIGNORINA tedesca offresi per bonne oppure per scrittoio. Farneto 2, III. Kobal. 4986

OCCUPAZIONE secondaria cerca impiegato governativo. Offerte «Abile» al Piccolo. 4882

VIENNESE corrispondente francese, contabile, stenografo, cerca posto. — Sub «Buone condizioni» al Piccolo. 4999

OCCASIONE **Intelligente interprete, perfetta conoscenza cinque lingue, offresi qui oppure estero. Offerte «Interprete» Piccolo.** 4840

CASSIERA parla tedesco, italiano e slavo attestati d'un anno. Offresi sub O. B. Piccolo. 4858

ISTRUZIONE

MAESTRO oppure maestra inglese cercasi. Offerte al Piccolo sub «Condizioni». 4887

CERCO provetto diplomato maestro maestra apprendere tedesco metodo Sauer-Ferrari. Offerte pretese «Studioso» Piccolo. 4838

ENGLISH Grammar, Conversation, by Miss O'Brien. Machiavelli 16, III. 4846

LETTERATO istruisce lingua, corrispondenza italiana. Modiche condizioni. Scrivere «Letterato» Piccolo. 4861

FRANÇAISE, instruite, distinguée, donne leçons. Via Silvio Pellico 8, porta 5. 4212

Mr E. Clarke - of King's College, London - teacher of English - translation, and 'Berlitz Method'. Via Commerciale 18, primo. 4889

PREPARANSI **ragazzi (5 anni in poi) per avviamento scuole medie italiane - tedesche. Giornalmente dopopranzo ripetizioni tutte materie per studenti Ginnasi-Reali inferiori (insegnante apposito latino-greco). Gmeinböck, Orologio 3.** 4892

CERNE' (Corso 37) insegna grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana, matematica, 25, 50 soldi. 4939

MAITRESSE DIPLOMÉE donne leçons: grammaire, littérature française. Conversation à la promenade ou suivant rapide methode intuitive. Honoraire modique. Barriera vecchia 8, porta 14. 4358

PREPARAZIONE all'esame di volontariato. Piazza S. Caterina 3, IV, dalla 1-3. 4197

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro con perfezione di vestiti e biancheria. A. Novak, via S. Lazzaro N. 7. 3894

PIANISTA dà lezioni. Indirizzo al Piccolo. 4266

LA **maestra di pianoforte Berta Luzzatto, ritornata, riprende le lezioni. Via Nuova 42, I piano.** 4449

UNICO metodo facile per imparare in pochi mesi il taglio e confezionare vestiti. Scuola Fanny Luzzatto, Corso 7, III piano. 4865

MAESTRA dà lezioni mandolino, piano, fiorini 3 mensili. Indirizzo Piccolo. 4891

SCUOLA istrumentale, vocale Giov. Bohus, via Cologna 3. Inscrizioni giornalmente 4-7 pomeridiane. 4864

SALA Torrente 16. Questa sera ore 8 esercitazione danza. Giulio Modugno. 4928

AFFITTANZE

CERCASI camera o cameretta, ingresso libero. «R. S.» al Piccolo. 3840

CERCANSI prontamente due stanze decentemente ammobiliate, centro. Offerte «Arturo» Piccolo. 4921

CERCASI stanzetta, ingresso libero, possibilmente con canapè, tavolo, sedie, pulito, oppure vuota, adiacenze Barriera, Nuova, Torrente, I, II; eventualmente cambierei una camera, cucina, con due camere, cucina, medesime vie. Offerte «Prontamente» Piccolo. 4992

CERCASI stanza ammobiliata presso signora sola. Offerte al Piccolo «Remo». 4974

CERCANO presso distinta signora due signore, due stanzette ammobiliate, stufa, costo, ultimi corrente. «Rosalia» Piccolo. 4868

SIGNORA, bambina, cerca stanza comodo, centro I, II. Offerte «Bambina» Piccolo. 4874

CAPITANO marittimo cerca due stanze vuote, presso distinta famiglia. Offerte particolareggiate sub «Marittimo» posta restante Tergesteo. 4857

CERCO stanza ingresso libero, centro. Uno due letti. Offerte sub «Impiegato» Piccolo. 4853

AFFITTASI camera ammobiliata e costo. Madonnina 4, III. 4965

AFFITTASI elegante salotto da pranzo, con pianino e attigua stanzetta da letto; escluse signore, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 4970

AFFITTASI prontamente camera grande ammobiliata. Via S. Caterina 1, primo. 4971

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. S. Lazzaro 6, II, sinistra. 4978

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, uno, due letti. Sapone 1, II. 4981

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, uno, due letti, volendo costo. Stadion 3, secondo. 4983

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, presso distinta famiglia. Chiozza 23, II. 4990

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata. Piazza Borsa 7, III. 4953

AFFITTASI osteria in Istria, buonissima, spese piccole, lavoro sicuro, alla stazione della ferrovia, locale vecchio da quaranta anni. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Cocever. 4936

AFFITTASI quartiere tre camere, [illegible] no, cucina, casa nuova perchè [illegible] Fontane-Rozzol [illegible] angolo Sette [illegible] tutto compreso [illegible] al 24 agosto fior. 250. 4932

[illegible] grande magazzino, buon prezzo [illegible] angolo Sette Fontane-Rozzol. 4932

AFFITTASI stalla per quattro cavalli, rimessa, oppure per otto, cortile per carri. Indirizzo Piccolo. 4932

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. - Via Carpison N. 5, I. 4947

AFFITTASI prontamente bottega con roulettes, fiorini 145. Rivolgersi Madonnina 31. 4904

AFFITTANSI due stanze per uso scrittoio in Corso, I piano, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 4907

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, I piano, porta 14. Via Pierluigi da Palestrina 5 (fu Acque). 4920

AFFITTASI buon letto, operaio oppure ragazza onesta compagna di stanza, centro. Indirizzo Piccolo. 4927

AFFITTASI bellissima, grande stanza ammobiliata. S. Nicolò 1, porta 7. 4929

AFFITTASI stanza grande, attigua stanzetta. Piazza Nicolò Tommaseo 1, quarto. 4770

AFFITTASI bellissima stanza grande, ammobiliata. Via Geppa 18, II, porta 7. 4475

AFFITTASI prontamente locale per negozio. Geppa 18, II, 7. 4475

AFFITTASI stanza vuota, ammobiliata, costo, comodo cucina. Scorcola 457, III; (destra chiesa Roiano, casa Sustersich). 4860

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate, due letti, eventualmente costo, abbonamenti prezzi miti. Carradori 16, I, destra. 4842

AFFITTASI stanza grande, ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica. — Ghiaccera 2, primo. Furioss. 4834

AFFITTASI stanza ammobiliata, per due persone, con costo o senza. Indirizzo al Piccolo. 4824

AFFITTASI stanza signorilmente ammobiliata, fior. 10. Via Canova 3, secondo. 10. 4823

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, due finestre. — Chiozza 9, II. 4951

AFFITTASI prontamente stanzetta vuota, chiara, persona occupata. Chiozza 9, II. 4951

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno o due studenti o signori, volendo costo. Tigor 5. 4945

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Rivolgersi via dei Bachi 7, primo. 1893

AFFITTASI prontamente villino sei locali con tutto il suo comfort, grande campagna. Informazioni [illegible]

AFFITTANSI quartieri grandi e piccoli, case nuove con acqua, a S. Giacomo. Rivolgersi via Raffineria N. 5, secondo piano. 4670

AFFITTANSI molti quartieri, fiorini 150, 255, 260, 280, 360, 390, 400, 500, 600, 8[illegible] Informazioni Acquedotto 29. 46[illegible]

AFFITTASI letto onesto operaio. Via Risorta N. 4, primo. 4686

AFFITTANSI magazzini piazza Leonardo da Vinci 2, rivolgersi portinaio. 4732

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, prezzo mite. Fontanone 11, II piano. 9830

AFFITTASI stanza ammobiliata bellissima, stufa, via Galileo. Indirizzo Piccolo. 4944

AFFITTASI bella stanza vuota. Via Solitario N. 13, porta 19. 4998

AFFITTASI presso famiglia tedesca bella stanza ammobiliata. Via Belvedere. Indirizzo Piccolo. 4952

AFFITTASI bella camera ammobiliata, due letti, volendo cucina. Indirizzo Piccolo. 4870

AFFITTASI cameretta vuota. Via Salice N. 9, IV piano. 4885

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. Via Istituto, signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 4881

AFFITTASI quartiere quattro camere, camerino, cucina. Via Madonna mare 5. 4878

QUARTIERE affittasi causa partenza sette stanze, camerino, cucina, centro, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 4835

SIGNORA tedesca sola affitta stanza ammobiliata. Via Foscolo N. 2 D, III. 4827

8.50 affittasi stanza ammobiliata, ariosa, unico inquilino. Istituto 20, I. 4903

STUPENDA stanza affittasi 10 fiorini, eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4924

6 fiorini mensili affittasi camerino ammobiliato, primo piano, sul davanti, centro. Indirizzo Piccolo. 4839

FIORINI 9 mensili affittasi prontamente bottega in via Chiozza 43. 4849

PRONTAMENTE affittasi una cameretta con due letti presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4848

1. ottobre affittasi stanza ammobiliata presso piccola famiglia. Farneto 40, pianoterra, sinistra. 4972

2 stanze ammobiliate affittansi, una ingresso libero, stufa, fiorini 12; l'altra attigua 9; costo. Cologna 2 A., porta 14. 4987

DAL 1. ottobre affittasi una camera ammobiliata. Rossetti 1, primo, porta 5. 4977

QUARTIERE composto di sala, tre stanze, camerino, cucina, cantina, soffitta da affittare prontamente in via Giulia N. 15, I piano, prezzo mite. Rivolgersi al portinaio. 4238

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4467

STUDENTI o impiegati trovano stanza ammobiliata, costo. Via Acquedotto 23, quarto. 4755

STANZA vuota affittasi, casa nuova, presso piccola famiglia, adiacenze scuole Donadoni; escluso uomini. Indirizzo Piccolo. 4780

QUARTIERI piccoli e grandi, ammobiliati o vuoti, con campagna, acqua, bagno, vista al mare, affittansi a Isola. Villino al mare vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4792

STANZA ammobiliata affittasi, volendo costo. S. Lazzaro 6, II, destra. 4935

8 fiorini affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero; escluso donne. Indirizzo Piccolo. 4931

DISTINTA **famiglia affitta stanza ammobiliata, unico subinquilino, centro. Indirizzo Piccolo.** 4869

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4993

BELLISSIMA stanza ammobiliata, parchettata, stufa, buonissimo costo, affittasi a signore, anche a studente, famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4832

CANTINA grande fresca e stalla quattro cavalli, rimessa, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4930

DUE belle stanze attigue, ammobiliate, vuote affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 4900

DA affittare camera sul davanti, cucina, camerino, I piano. Forni 1. 4922

SOLTANTO ed unicamente si possono ottenere esatte indicazioni nella propria cancelleria al N. 3 via S. Spiridione, telefono 1047 dell'Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze dall'inclito civico Magistrato ed eccelsa Luogotenenza, dai 355 quartieri siti nelle case in città e dei 35 quartieri siti nelle campagne, ville e villini ancor in oggi disponibili per affittare, compreso quelli siti nelle case nuove che saranno ultimate nel corrente mese e nei prossimi dicembre 1903 e gennaio 1904. 4909

SIGNORA affitta bella stanza, eventualmente costo. Foscolo 9, I piano, destra. 4893

QUARTIERINO due camere e cucina affittasi. Via Commerciale 18 A. 4916

STANZA ammobiliata, bella, ariosa, prezzo mite, affittasi. Solitario 23, II, porta 6. 4888

SUBAFFITTASI quartierino signorile tre stanze, stanzino, cucina e cantina. Rivolgersi magazzino via Belvedere N. 1. 4883

DISPONIBILE stanza soleggiata, elegantemente ammobiliata o vuota, volendo costo. Torrente 10, III piano. 4854

STANZA grande ammobiliata, stufa, affittasi. Via Zonta 9, III, 9. 4847

OFFRESI a maestra tedesca camera ammobiliata in cambio conversazione tedesca, lezioni francesi. Indirizzo Piccolo. 4843

CAMERINO ingresso libero, affittasi pressi Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 4845

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CANE DI GUARDIA. Cercasi maschio o femmina, giovane, fiero, preferibilmente lupino. Indirizzo al Piccolo. 4698

CERCASI TRABACCOLO [illegible] Offerte posta centrale [illegible] uso peata. - [illegible] sub «Marittimo». 4723

COMPERO [illegible] caffè, articoli consumo, altre [illegible] verso contanti. I. Bauer, Vienna [illegible] Veronikagasse 33. 4011

CERCASI dizionario Bulle-Rigutini. Indirizzo indicazione prezzo Piccolo sub «Dizionario». 9844

BILANCIA decimale portata 200 chilogrammi, carrettina per condurre sacchi in piedi cercasi. Offerte «Usato» Piccolo. 4958

BANCHETTO, pulto per cassiera cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4910

ACQUISTEREBBESI Illustrazioni italiane annate complete dal 1886 impoi, anche singole, sempreché in buonissimo stato. Indicare prezzo sub «Illustrazioni» Piccolo. 4942

COMPERO biglietti del Monte, buon cannocchiale teatro e vendo buonissimo violino ¾. Indirizzo Piccolo. 4867

DA vendere lampada Auer, scansia per negozio. Piazza Borsa 7, terzo. 4954

DA vendere barili cimentati usati di Marsala, Cognac. Giov. Spanghero, Corso 2. 9821

DA vendere a Roiano diverse case con campagna. Rivolgersi via Commerciale 50. Campagna Davis, da Giacomo. 4764

VENDONSI circa 60 mezze botti rovere per vino, cimentate, tenuta 350—400 litri. Rivolgersi bottaio Edoardo Repich, androna Santa Eufemia. 4185

VENDESI bigliardo moderno per carambola e birilli. Indirizzo Piccolo. 4226

VENDESI casa, Pola, bella posizione, ottime condizioni. Scrivere Piccolo sotto «Occasione». 4607

VENDESI lampada gas tre fiamme con apparati fiorini 20. Indirizzo Piccolo. 4933

VENDESI osteria bene avviata, centrica posizione, prezzo da convenirsi. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Cocever. 4936

VENDESI vino Opollo soprafino, prima qualità. Via S. Sergio 1. 4938

VENDESI un riposè annesso due sedie. - Cereria 11, porta 7. 4943

VENDONSI cavalli con carri (zaie). Indirizzo Piccolo. 4932

VENDONSI mobilie buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 9842

VENDESI modico prezzo uniforme nuova, completa volontario fanteria. Indirizzo Piccolo. 4962

VENDONSI: enciclopedia Boccardo, pianoforte ottimo stato, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4973

VENDONSI libri del I, II corso ginnasiale tedesco, buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 4911

VENDONSI: lastra marmo bianco fiorini 8, orologio bronzo dorato, blousa nuova seta bleu. Indirizzo Piccolo. 4968

VENDONSI due lettiere, cimiere, alto; canapè due poltrone, minimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 4850

VENDESI pappagallo stupendo che parla; occasione. Indirizzo Piccolo. 4859

[illegible] 26, V piano. 4872

CASO eccezionale vestito signora nuovo vendesi causa lutto. Scorzeria 7, III. 4825

BANCO, scansie vendonsi causa trasloco. Via Sette fontane 19 A. 4975

VOLONTARIO trova complete uniformi, ottimo stato. Acquedotto 53, I. 9841

BOTTI, tinazzi per vino grandi, piccoli da vendere. Indirizzo Piccolo. 3078

BOTTAIO vende grande partita botti nuove e usate da 30 litri fino 900. Via dei Moreri N. 106, Roiano; col 20 settembre anche in fiera a Capodistria. 3878

LUCROSO AFFARE. Per ragioni famigliari cedesi azienda articolo prima necessità, ottimamente avviata. Offerta sub «Lucroso affare» al Piccolo. 4469

FALEGNAME vende bellissime stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, nonchè causa altro commercio vende anche lavoratorio; tutto prezzo occasione. Cecilia 8 A. 4637

PESA decimale usata vendesi. Via della Zonta N. 3. 4946

FONDI 50, 70, 120 tese quadrate d'angolo, pressi via Sette fontane, adatti per costruzioni, vendonsi. Offerte «Convenienza» al Piccolo. 4941

DILETTANTI e fotografi. Vendo macchina 13 per 18 con fini obiettivi. Offerte al Piccolo sub «Obiettivo». 4979

LIBRI perfettamente nuovi. VI liceale, vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 4985

PIANINO germanico finissimo, pianino viennese nuovo, garantito, vendesi. — Chiozza 12, primo. 4886

LANCIA completamente attrezzata per pesca e diporto vendesi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 4895

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

MAZZO CHIAVI legate con catenella smarrito via Coroneo-Fontana, pel rinvenitore di nessun valore. Verso mancia depositarlo scrittoio via S. Francesco 11 A. 7

SMARRITO ieri venerdì un ombrello da signora, con manico di acciaio. Mancia generosa portandolo in via Carlo Ghega 2, I piano. 4925

MANCIA per cannocchiale dimenticato vettura pubblica giovedì ritorno dal Filodrammatico. Indirizzo Piccolo. 4906

SMARRITO fermaglio d'oro con brillante vite. Onesto rinvenitore portare Acquedotto 51, II piano; verso generosa mancia. 4876

DIVERSI

TONI se maridei bel tempo ore 9 antimeridiane. A. 4772

BRISCOLERI. Quel sior delle Nasse pagò il pranzo fino sabato nel bettolino Scacoz e suo compare un stifel di birra. 4890

INFELICE. E' dunque proprio vero? Non hai dimenticata totalmente colei che orribilmente soffre? Non sonti proprio tanto indifferente? Quanto bene mi facesti, quanta emozione mi procurasti colla prova del tuo affetto! Ne aveva tanto bisogno! Indescrivibile sublime fiamma che arde in me; allo sguardo tuo divino divampa e tutta avvolgemi anima, corpo! Ti adoro! Ci...no. 1

SIGNORINA A. P. Riscaldo forte, sotto cura medica; bella cartolina, saluti cari ma siamo troppo lontani. E. D. 4912

PRIMO maggio. Ricevuto lettera; infinitamente grato; altre farai posta restante. Invio saluti, tutto tuo. Arrivederci. 4918

CONSOLA... mitiga... perchè... Se tu sapessi quanto io soffro. Addio. 4934

LUCIA. Il numero dodici ti dirà Lunedì che anche nel mio silenzio sempre ti adoro. Lucio. 4880

SEMPRE nel mio cuore... 4

CESARE... lunedì non può. 9843

CERCASI per distinta signorina trentenne, indipendente, con casa arredata, piccola rendita, signore dabbene, preferenza impiegato regio, scopo matrimonio. Offerte posta restante «Heimat» Giardino Pubblico». 4862

SIGNORA affatto sola, sotto 40 anni, desidera fare conoscenza signore non tanto giovane, scopo matrimonio. Offerte posta centrale «A. Z.» 4957

IMPIEGATO cerca corone 150 restituibili primo febbraio. Offerte Piccolo «Impiegato». 4899

MATRIMONIO desidera contrarre impiegato stabile, signorina modesta, di cuore, con buona dote, scriva fiduciosa sub «Tento» posta restante. 4991

SIGNORI, signorine, vedove, desiderosi contrarre sollecitamente matrimonio, rivolgansi fiduciosi sotto «Leone» casella N. 42. Tergesteo. 5841

5 chilo caffè cercasi socio piccolo capitale. Offerte «Caffè» Piccolo. 9845

DALMATO negoziante possidente desidera trovare serio, attivo socio con capitale 12.000-20.000 corone. Lavoro sicuro, lucroso, inviato in Dalmazia. Persona che dispone suddetto capitale non perda tempo, farà ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 4820

CAPITALISTI e sensali cerco per dare mutui con intavolazione o cambiali, solide garanzie, buoni interessi. Indirizzo Piccolo. 4601

CAPITALI da 3-100.000 corone possono investirsi solidamente, utile sicuro annuo fino 10 per cento. Bruti, Capodistria. 4601

UTILE SPLENDIDO. Quale capitalista associerebbesi a persona energica, con vastissime cognizioni commerciali, onde estendere azienda 5 chilo eretta su base solida?? Gentili offerte «Avvenire» al Piccolo. 4866

SENSALE mutui su stabili in prima intavolazione cercasi. Offerte «Toros» Caffè Posta. 4896

CERCASI famiglia paraggi Giardino Pubblico che darebbe pranzo a due fanciulli e li terrebbe fino ora della scuola. Indirizzo Piccolo. 4982

STUDENTI e impiegati trovano [illegible] piano buona cucina [illegible] presso signora sola. Via [illegible] 4556

STUDENTE [illegible] pensione completa da buona famiglia [illegible] figli, condizioni miti. Indirizzo al Piccolo. 4672

CONIUGI soli, persone distinte, prenderebbero fanciullo a costo. Indirizzo Piccolo. 2

PRANZO-cena, cucina italiana, cercasi signore stabile; pressi Stazione-Belvedere. Offerte «Stabile» fermo posta centrale. 4897

BUON costo per uno, due signori presso distinta famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 4908

SALA Tersicore! Questa sera ore 6 divertimento danzante. Le signorine sono pregate prelevare biglietto riconoscimento dalle ore 12 alla una. Chiozza 5, Pietro Modugno. 4721

RETINE extra superior per luce Auer, terraglie, porcellane, vetrami, prezzi senza concorrenza. Negozio Acquedotto 8. 4836

RACCOMANDASI lavoro domicilio stiratura a lucido, buon prezzo. Barriera 25, I, porta 10. 4841

DOMENICA 20 corr. seguirà un ballo pubblico nel giardino della trattoria «Alla fermata del tramway» in Roiano. 4840

DOVE si ricevono fotografie ben[e] … te con esattezza e perfezione … lucida che platino, prezzi modici … Nella fotografia Pietro Miani, Corso … assumono anche ingrandimenti … si grandezza da fior. 6 in poi …

SALONE Stadion 3. Grande special[ità] … tura diverse tinte puramente ve[getale] … riconosciuta innocua. Qualsiasi lavoro … capelli, treccie, ricci naturali, … d'occasione e mensile; novità Parigi …

TINTORIA Boegan, via Gelsi, lava … vestiti, soprabiti, senza scucire, a … zi convenienti. Stira cortine … pezzo.

ISTANZE, suppliche per sussidi … ni per famiglie bisognose. Indirizzo … colo.

SUPPLICHE dott, imperiali, militari … sidio, impieghi, lettere, copiature … eseguisconsi. Indirizzo Piccolo.

BORST villa Professor, tutte domeniche … feste, trovansi pollame fritto, … risotto con fegatini pollame, frutta … ecc.; vino delle proprie campagne.

PIANOFORTI accordature, qualunque … parazione assume prezzi modici … Enrico Micus, Chiozza 12, primo.

TAPPEZZIERE via Canova 5, porta … sume qualunque lavoro garantito …

TENDINE da finestra, brande, … tissima, suste, assume riparazioni … pezziere Pautz, via Fontanone 11.

TARTARUGHE, pesci rossi, conchiglie … Negozio Giovanni Polli; assume … dizioni frutta, selvatico.

PANORAMA **Internazionale … Grande, un viaggio interessante nelle Indie con le città di Ma… e Kandy.**

CERCO per hotel fuori cameriera … italiano, tedesco, slavo, età 40 … Cerco per Trieste cuoche, camerier[e] … binaia, domestiche. Agenzia Zeldi… Risparmio 3.

PERFEZIONATISSIMO sarto … aumentare numerosa clientela … vantaggiose economie, prezzi mitissimi … voro assolutamente finissimo, … novità, eleganza, nonchè mille … gni, stoffa costo fabbrica. Quiriti, … tisti 4.

CONFEZIONANSI elegantissimi … gnora fior. 2.50, sacchetti figure … moda, prezzi mitissimi. Ireneo 3, …

PER dare sfogo a una grossa par[tita] … vino delle proprie campagne, … micilio a 28 (provare per credere) … via del Toro, dirimpetto il N. 7.

CRINE. Crine vegetale sciolto a … crine animale da I. W. Dann, …

SMACCHIATORE **del chimico … cista Candussio. Ritrova[to si]curo per smacchiare vestiti … re istruzione poliglotta. Me[daglia d']oro, diploma onore, croce de[l me]rito: Londra, Parigi, Ostenda … drogherie, farmacie.**

Restaurant „Boschet…
Oggi Domenica 20 corr.
CONCERTO
della
intera Banda milit[are]
sotto la direzione del maestro sig. T…
Principia alle ore 4½ …

Meravigliosamente a buon prezzo e …
ANELLI, CATENELLE, O…
Chiedere il prezzo corrente … e franco.
Leopold May…
I. r. stimatore perito …
Vienna, XIV, Mariahilferstr…

Le
Motociclette F…
— della —
Fabbrica d'Armi belga, …
sono semplici, sicure, econom[iche] ed a buon mercato.
RAPPRESENTANZA GENERALE …
Gräf & Sti[ft]
Vienna
XVIII, Gymnasiumstrasse …
Filiale: Vienna, IX, Nussdorferstr…
Prospetti gratis.

IMPRESA TRIESTIN[A]
VACUUM CLEA[NER]
Via dell'Istituto N. 1 - Telefo[no] …
Unica radicale pulitura … Stoffe per pareti, Mobili imb[ottiti] … senza sbatterli, perciò di ma[ggior du]rata per questi, mediante … aspirante VACUUM.
Si assume la **PULITURA** di IN… **ABITAZIONI**, senza che nè Tap… Mobili vengano asportati; eventu… la pulitura viene eseguita nel … magazzino.
Prezzi assai convenienti, anche verso ab…

Casa fondata nel 1840

DELUCIDAZION[E]

Dichiaro pubblicamente che **tutti** gli **avvisi** … **tificati riguardanti orologi america[ni Ros]kopf** si riferiscono a volgari **imitazioni** … logi di latta costano da me fior. 1.75. Rich… dei miei pregiati **clienti** che io non sono … bensì **orologiaio.** I miei orologi, che … **primo** a far conoscere mediante la … il **quadrante** di **smalto brev…** **china robusta** il **coperchio** … esattamente regolati. Si respinga per… to non porta la mia **firma** e il nom… **I miei orologi veri ameri… llo ancora Roskopf, anti…** quadrante di smalto brevettato, ch… ore, simili al disegno qui a fian[co] … loro **resistenza e l'esattezz[a]** … **orologi da strapazzo,** special… dabili **per i signori I. r. uff… gati ferroviari, gendarmi, … finanza, conduttori, macc…** chiunque abbia bisogno di un **forte** … **logio da strapazzo.** Prezzo … catena di nichelio e astuccio, con ga… anni, soltanto **6 corone.** Ordina… **cor. 5** l'uno. Se non convengono … restituisce il danaro. Spedizione … tanza generale della I fabbrica ameri…

Max Böhnel, orologiaio, fornitore degli I. r. impiegati di Stato, Vienna Margare…

IL GRANDE CRA…

Nuova York e **Londra** hanno influito sul continente europ… fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua … prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a … compenso di soli **fior. 6.60,** i seguenti oggetti:

6 coltelli finissimi da tavola con lama vera …
6 forchette arg. patent tutto un solo pezzo
6 cucchiai da tavola arg. patent …
12 » » **caffè** » » »
1 cucchiaione da zuppa » »
1 » » **latte** » »
2 portauovi »
6 sottocoppe Victoria inglesi
2 candelieri bellissimi
1 scatola da zucchero con sta…
44 pezzi soltanto fior. 6.60.

Tutti questi **44** pezzi che costavano prima fior. 40.— si … derisorio di fior. **6.60.** Il metallo Patent americano è un metall… il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore ch… basa su **INGANNI** mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'im… non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire … acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come

REGALI NUZIALI E D'OCCASIONE
come pure per ogni famiglia.
Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**
CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMER…
Vienna II Rembrandtstrasse 19 I p. - Telefono N. 7114.
Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento antecipato.
Polvere per pulire il metallo soldi 10.
VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO.

ESTRATTO DEGLI ATTESTATI:
Ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. **Antivari. Ilia Mailovich.** Capitano di … Soddisfattissimo degli oggetti da voi speditimi, vi prego di mandare altri 44 pezzi eguali a mio co… Pietro Dussich, Zara (Dalmazia). **Trieste. Carlo …** Soddisfattissima della spedizione, vi prego mandarmi altri oggetti per f. 6.60. **Klassvar. S. B. Baronessa …** Ho ricevuto i due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri quattro. **Vincenzo Osvaldella.** Fonderia di metalli Trieste. Via …